

Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

**RAPPORTO SULLA RICOSTRUZIONE
DEGLI INFORTUNI MORTALI
IN REGIONE PIEMONTE
ANNI 2014-2015**

Alessandria – 5 ottobre 2017

Marcello Libener e Fausto Miotti
SPreSAL ASL AL - Alessandria

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

Presentazione del rapporto 2014-2015: bilancio del sistema di sorveglianza

Libener9,20 – 10,00

Confronto tra fonti informative e definizione di infortunio stradale

Pasqualini.....10,00 – 10,30

Attività e risultati di Infor.Mo a livello nazionale

Piz.....10,30 – 13,00

Pausa pranzo.....13,00 - 14.00

Ricostruzione di alcuni infortuni con il modello Infor.Mo – Lavoro di gruppo

Libener.....14.00 – 15,00

Discussione dei lavori di gruppo

Libener.....15,15 – 16,15

Quadro riassuntivo dei casi accaduti nel 2016 segnalati o ricostruiti,
prospettive per il 2018 e conclusioni

Libener/Miotti.....16,15 - 16,45

**Questionari di gradimento – test di apprendimento incluso nella ricostruzione
con il Modello InforMo**



Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali della Regione Piemonte

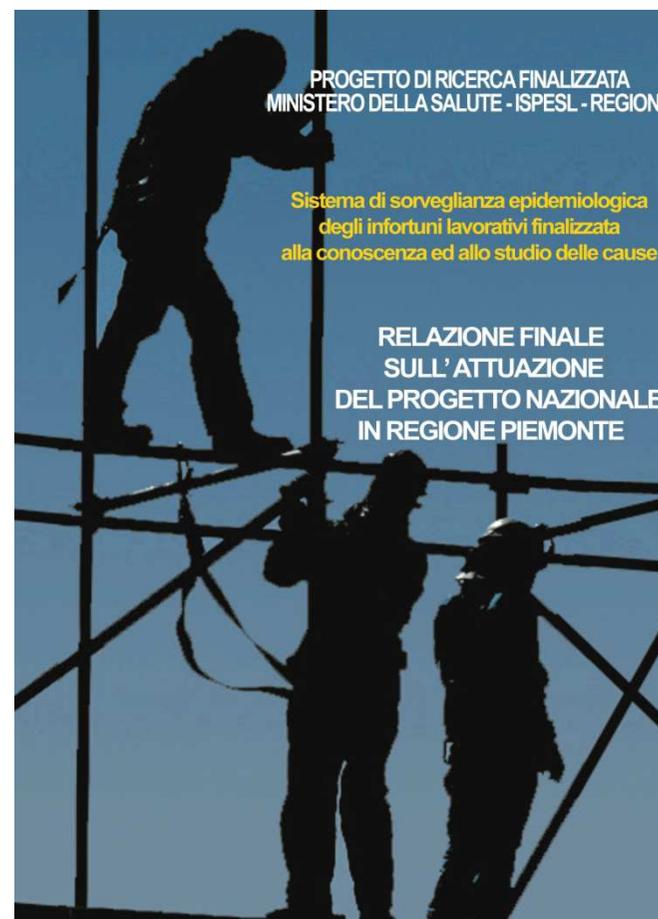
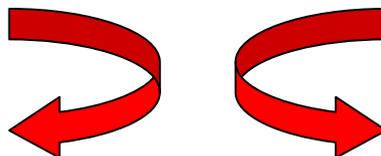
*Rapporto sulla ricostruzione
degli infortuni in Regione Piemonte*

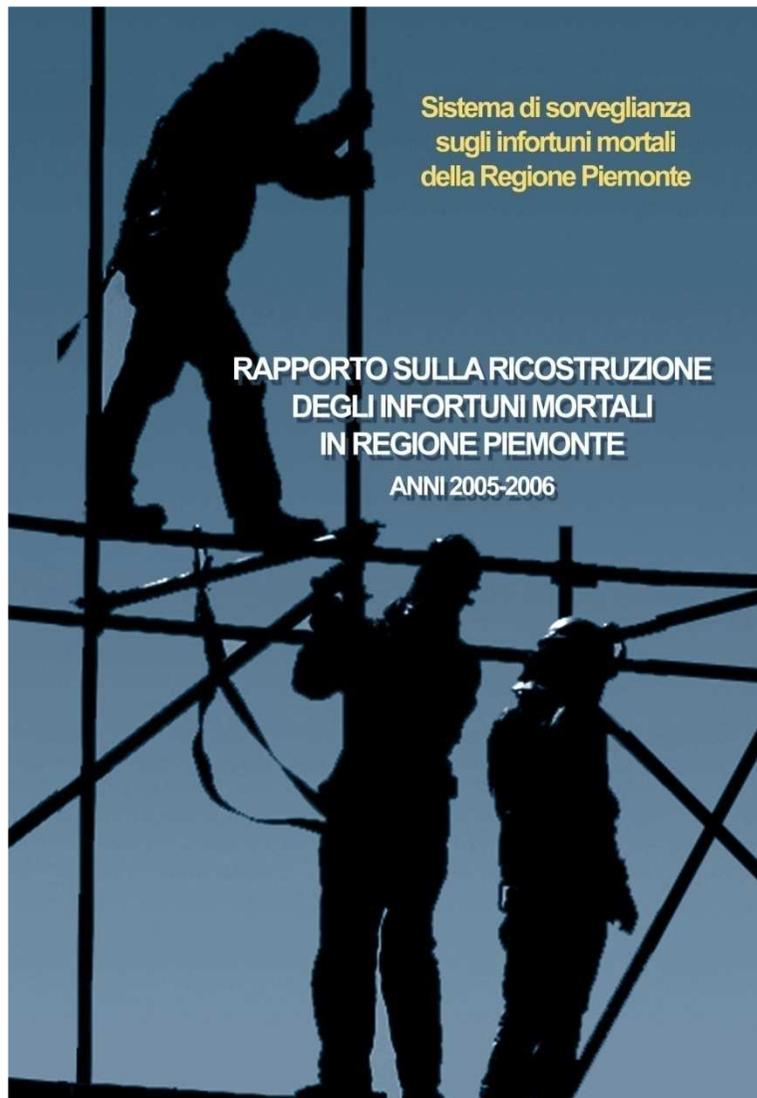
2014-2015

Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

L'inizio

ANNI 2002-2004





Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortalmente in Regione Piemonte

ANNI 2005-2006

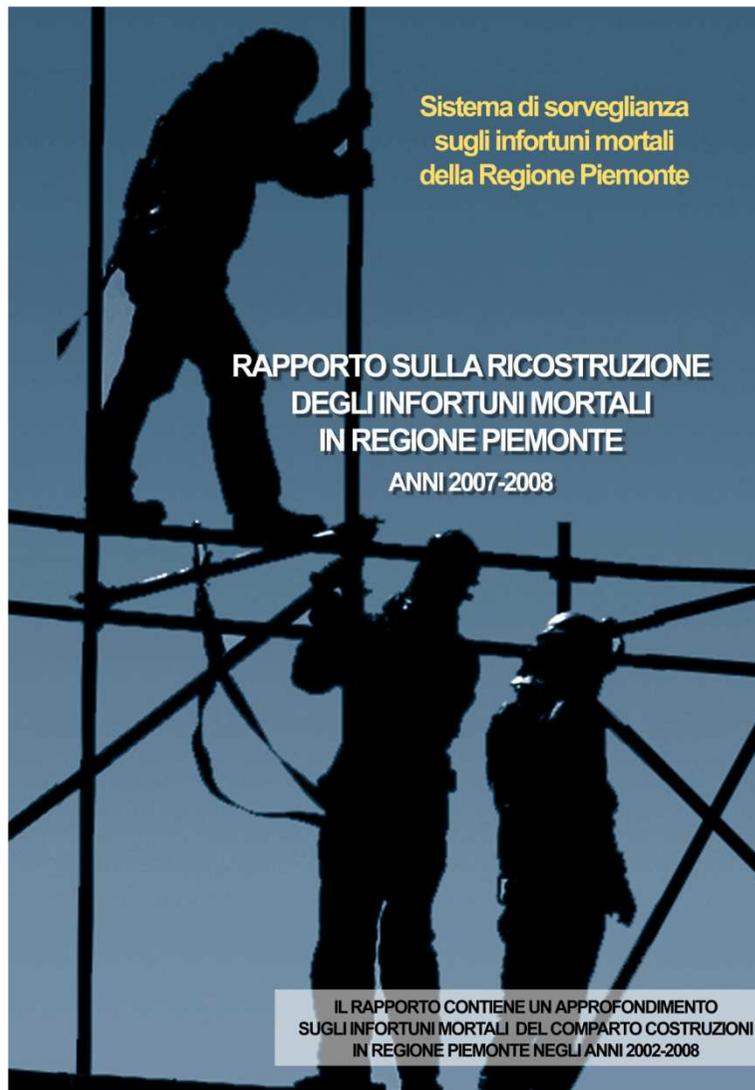
**Si acquisisce/affina il metodo di
ricostruzione**

**Si chiarisce quali sono i casi indagati
dai Servizi (diagrammi di Venn)**

Tutti i report regionali sono disponibili:

www.regione.piemonte.it/sanita/cms2/sicurezza/sorveglianza-infotuni-mortalmente

http://www.dors.it/infotuni_000001.php



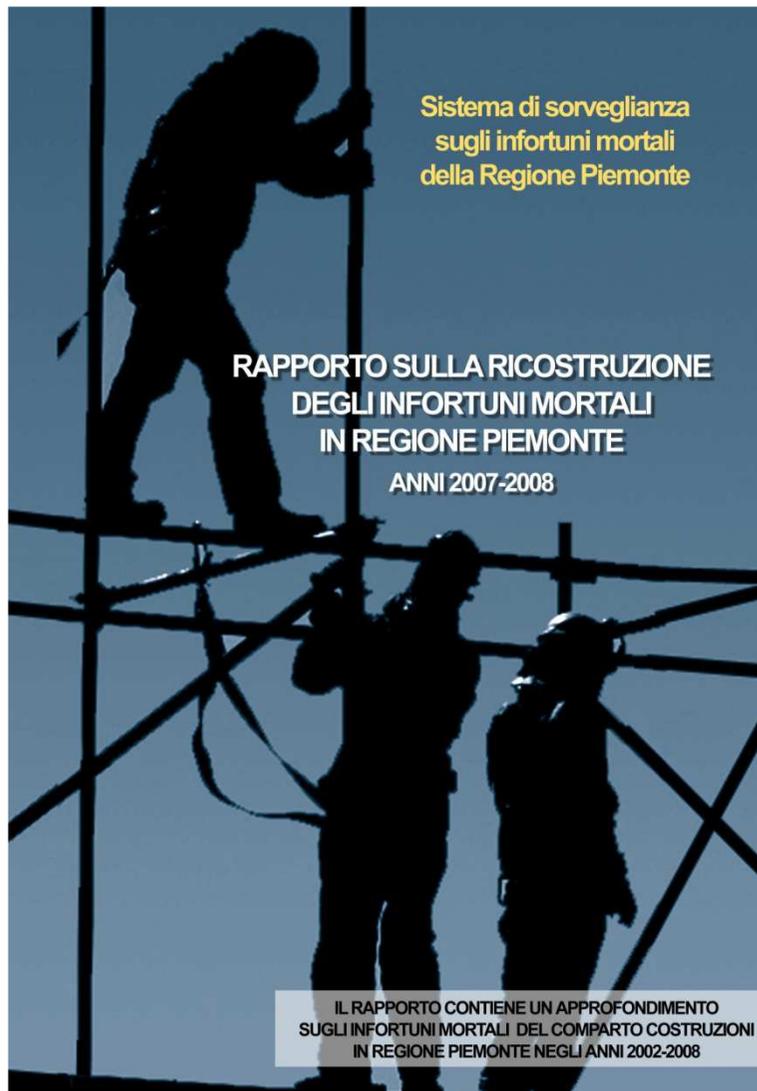
Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortalmente in Regione Piemonte

ANNI 2007-2008

**Si elaborano le informazioni sul
comparto costruzioni anche in termini
di efficacia dell'azione di vigilanza**

**Emerge tra gli operatori il bisogno di
raccontarsi i casi e di scambiare
esperienze e opinioni (incontri di
quadrante)**

**Il sistema si orienta sull'analisi di caso
rispetto al mero dato statistico**



Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

ANNI 2009-2010

Si elaborano le informazioni sul settore agricoltura (Basso) anche in termini di efficacia dell'azione di vigilanza

Si elabora un approfondimento sugli incidenti di natura elettrica

Il metodo di ricostruzione inizia a essere "esportato" dal sistema pubblico ai soggetti della prevenzione aziendale

Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali della Regione Piemonte



Rapporto sulla ricostruzione
degli infortuni mortali in Regione Piemonte
Anni 2011-2013

Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortalmente in Regione Piemonte

ANNI 2011-2013

Il sistema regionale mantiene la “base” presso il Servizio PreSAL dell’ASL AL ma è costituito da tutti i referenti dei Servizi PreSAL

Il Servizio di Epidemiologia dell’ASL TO3 è parte essenziale del sistema di sorveglianza e ne stimola l’attività

Il sistema viene affiancato dal laboratorio sulle storie di infortunio

INAIL garantisce una preziosa collaborazione inviando periodicamente i casi acquisiti dai propri uffici (poi inoltrati ai referenti)

Il sistema piemontese collabora con il livello nazionale (INAIL Ricerca e altre Regioni) alla gestione e sviluppo del sistema nazionale

La ricostruzione degli infortuni mortali con il protocollo Infor.Mo rientra tra i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) che ogni ASL deve garantire

Il sistema elabora informazioni su richiesta del sistema di prevenzione regionale



**Sistema di sorveglianza
sugli infortuni mortali
della Regione Piemonte**

*Rapporto sulla ricostruzione
degli infortuni in Regione Piemonte*

2014-2015

**Sistema di sorveglianza sugli infortuni
mortalmente in Regione Piemonte**

ANNI 2014-2015

**Su richiesta del sistema nazionale, si
estendono le ricostruzioni ad un certo
numero di infortuni gravi**

Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

ARCHIVIO SISTEMA INFOR.MO – AGGIORNAMENTO AGOSTO 2017

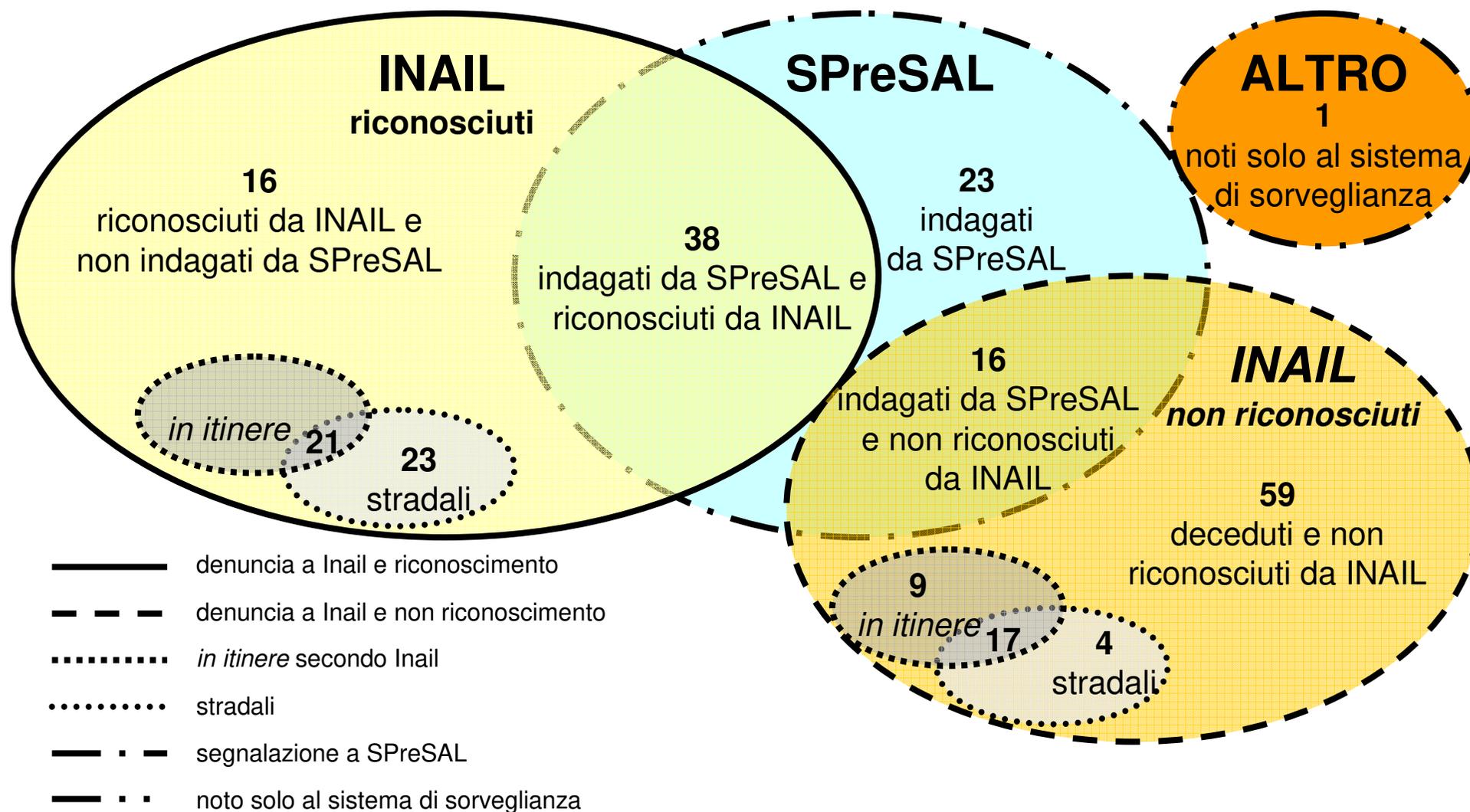
	2013		2014		2015 **		2016 **	
	M	G	M	G	M	G	M	G
Abruzzo	5	29	3	17	0	1	0	0
Basilicata	1	7	5	4	5	3	0	0
Calabria	5	6	1	1	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0
Emilia Romagna	21	15	24	16	17	22	8	0
Friuli Ven. Giulia	11	28	13	31	8	18	0	0
Lazio	12	10	18	17	22	21	0	0
Liguria	8	12	6	15	6	22	7	12
Lombardia *	6	0	1	0	0	0	0	0
Marche	11	70	9	62	5	32	4	26
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0
Piemonte	26	11	37	19	34	15	0	0
Prov. auton. Bolzano	3	13	3	3	0	0	0	0
Prov. auton. Trento	4	0	3	5	5	5	0	0
Puglia	13	6	6	2	1	0	0	0
Sardegna	10	23	9	24	3	22	0	2
Sicilia	27	3	27	3	25	13	4	7
Toscana	29	6	17	6	3	3	0	0
Umbria	7	9	6	12	0	0	0	0
Valle d'Aosta	1	1	0	0	0	0	0	0
Veneto	20	0	35	0	26	0	36	0
TOTALE	220	249	223	237	160	177	59	47

* in corso di implementazione: da 2013 casi provenienti da sistema informativo regionale che ha integrato Infor.mo

** anno con dato ancora parziale

SISTEMA DI SORVEGLIANZA SUGLI INFORTUNI MORTALI IN PIEMONTE (2014-2015)

CONOSCIUTI DAL SISTEMA DI SORVEGLIANZA
227



Emergenza sicurezza tre morti al giorno in fabbriche e cantieri

> Nel 2017 record di vittime, aumentate del 5,2 per cento

LA POLEMICA

Libia, Roma
invita Haftar
Il governo
di Tripoli
va all'attacco

VINCENZO NIGRO A PAGINA 14

MARCO RUFFOLO

PER la prima volta da un quarto di secolo, incidenti e morti sul lavoro aumentano nei primi sette mesi dell'anno: rispettivamente dell'1,3 e del 5,2 per cento. Cinquecentonovantuno morti in sette mesi, quasi tre al giorno. La maggior parte (431) ha perso la vita sul posto di lavoro, gli altri 160 durante il tragitto da casa alla fabbrica o al cantiere.

A PAGINA 2

LE STORIE

"I miei 4 euro l'ora
di paga in nero"

DAL NOSTRO INVIATO

PAOLO BERIZZI

BRESCIA

CINQUANTA euro vale il lavoro nero di una giornata di un manovale.

A PAGINA 3

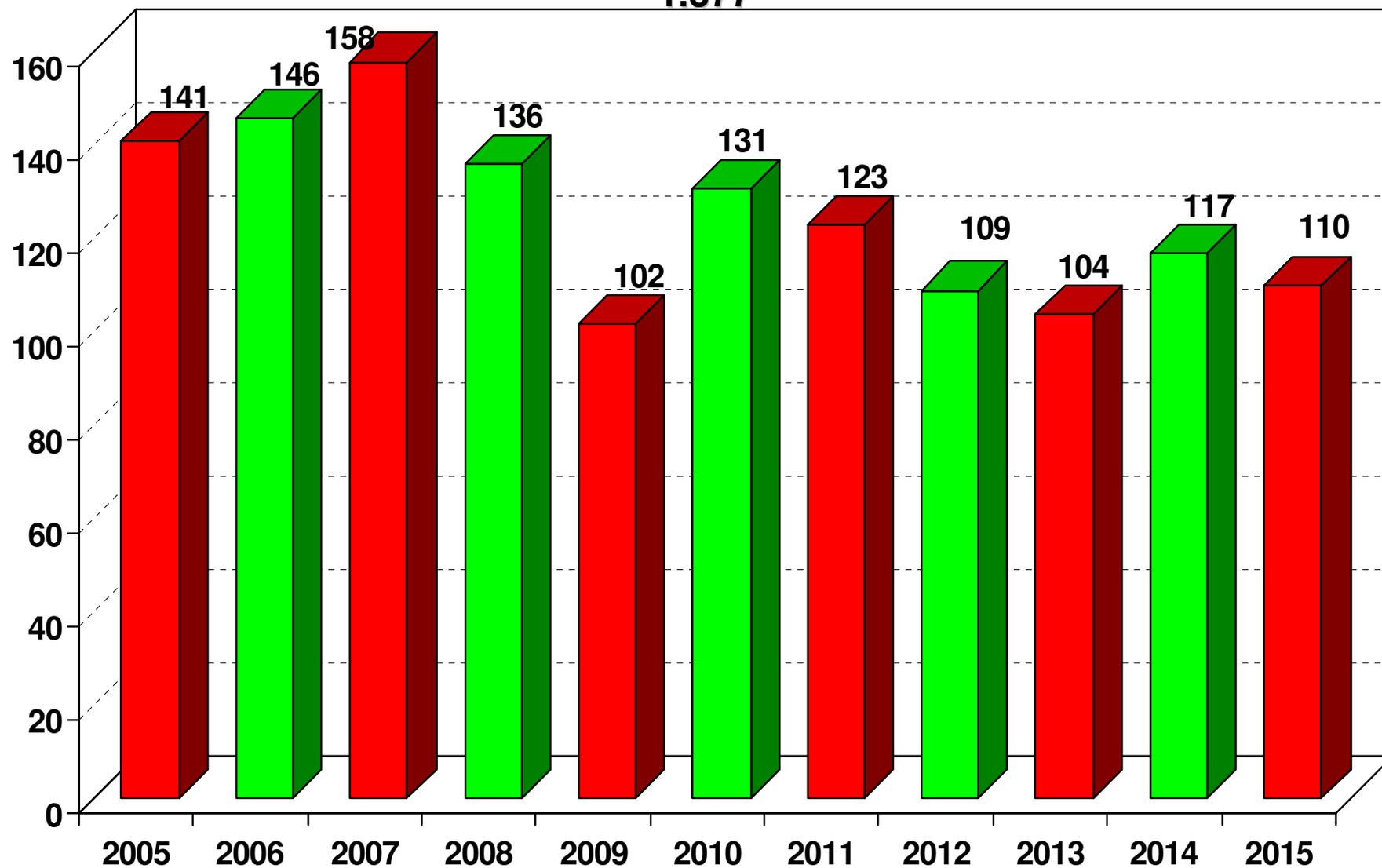
GENTILONI: LE ISTITUZIONI PUNIRANNO CHI LE SCREDITA

da La Repubblica del 17/09/2017

SISTEMA DI SORVEGLIANZA SUGLI INFORTUNI MORTALI IN PIEMONTE (2005-2015)

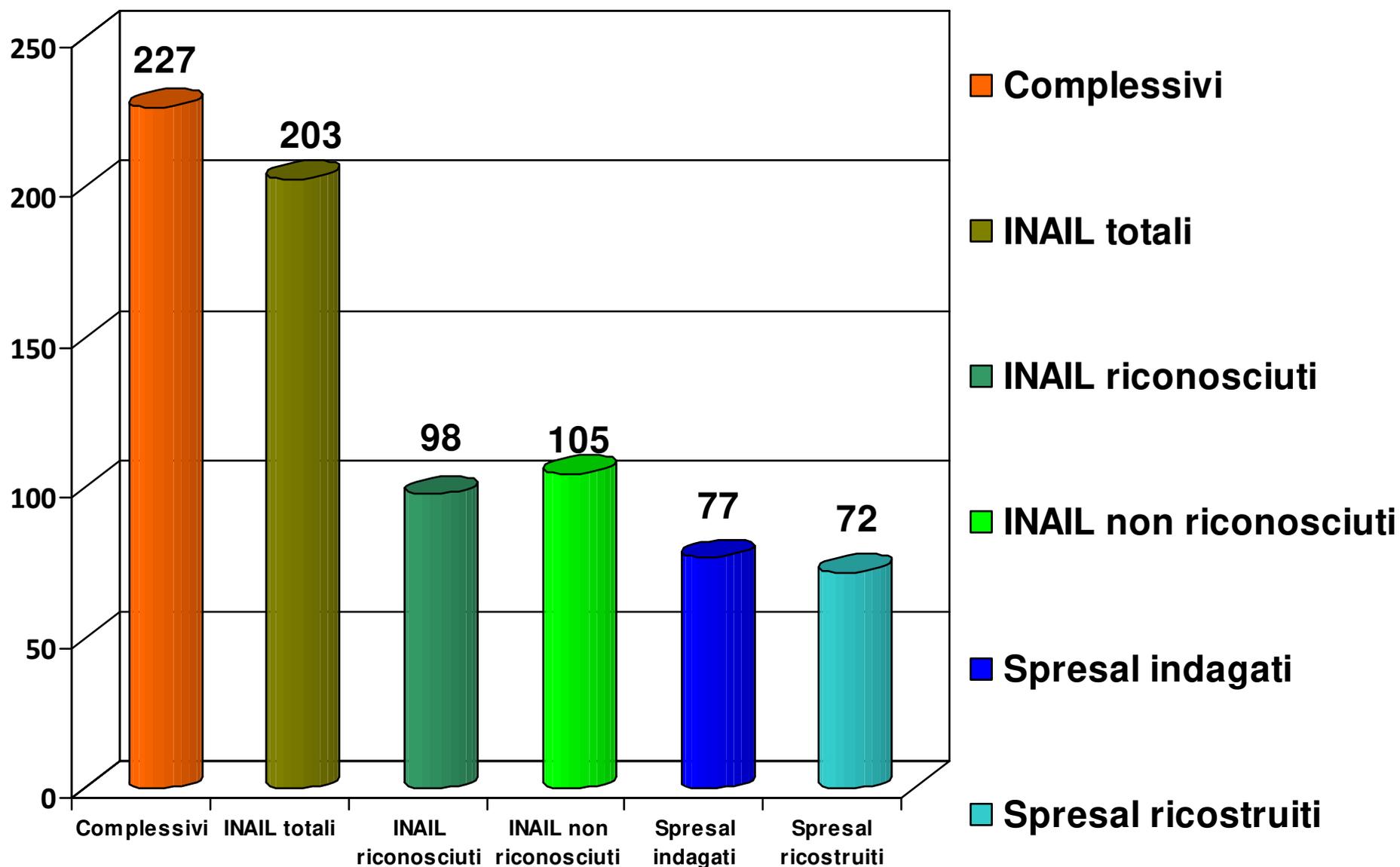
CONOSCIUTI DAL SISTEMA

1.377



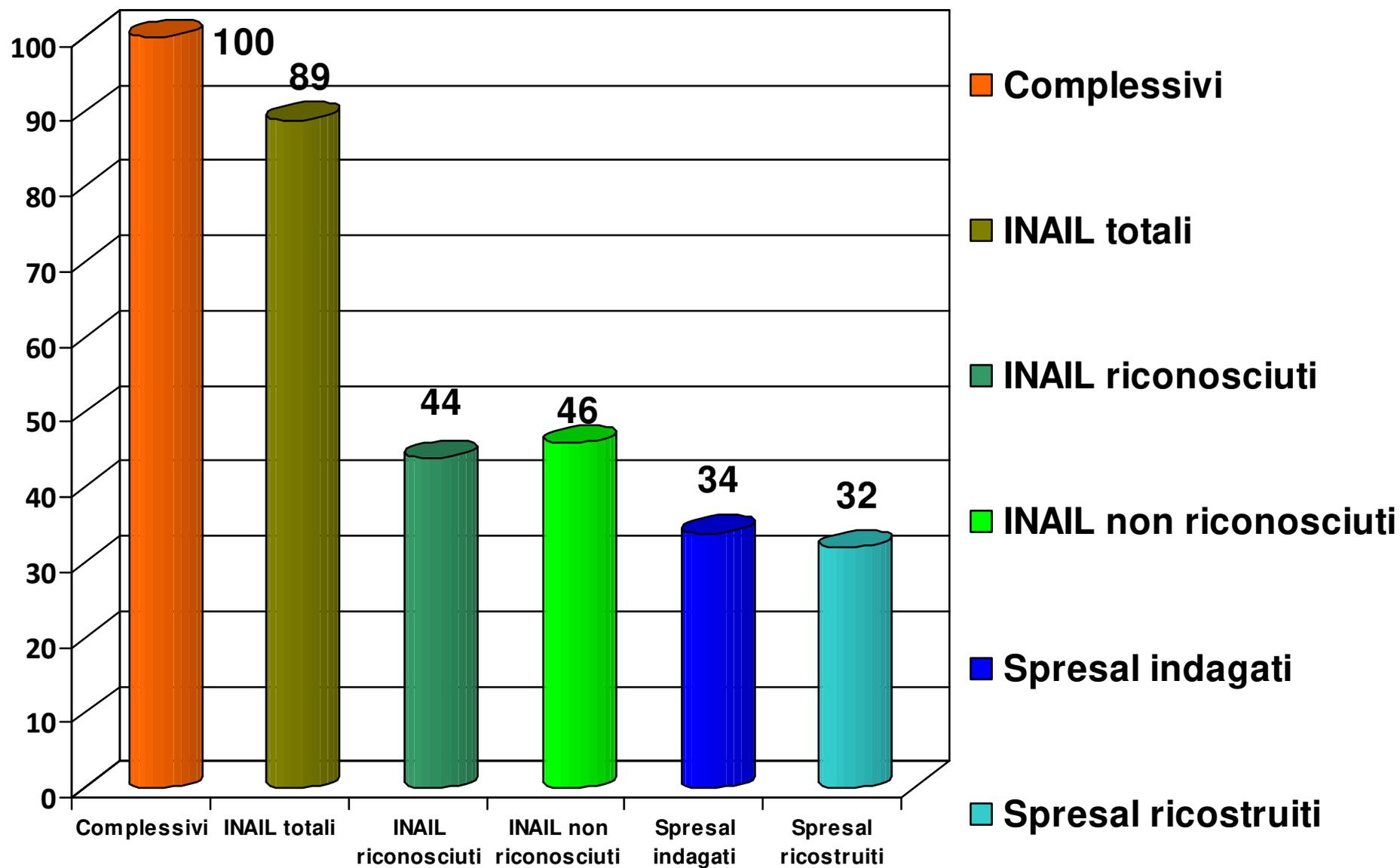
Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

N° CASI CONOSCIUTI DAL SISTEMA IN BASE ALLA FONTE INFORMATIVA 2014 - 2015



Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

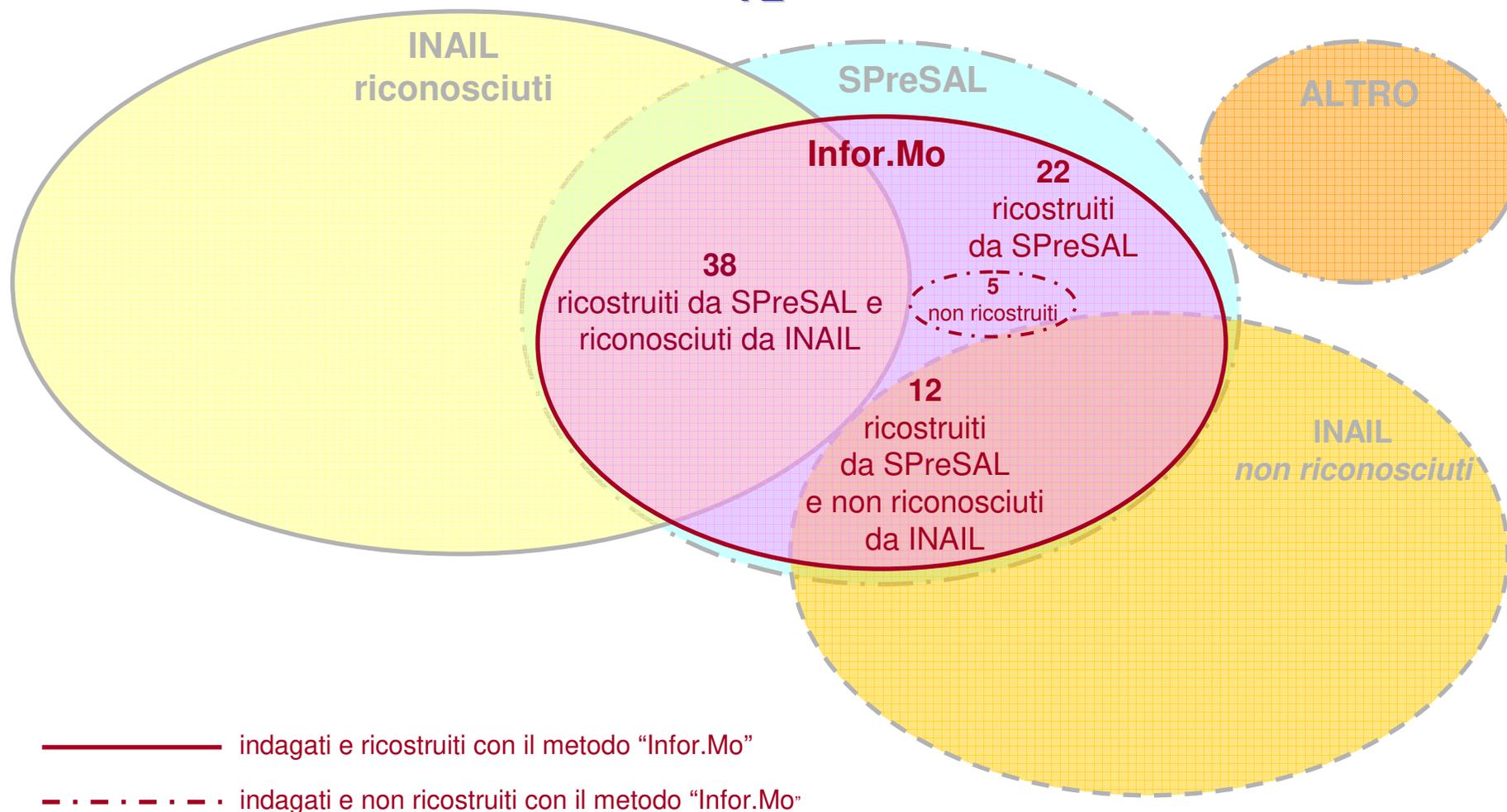
% CASI CONOSCIUTI DAL SISTEMA IN BASE ALLA FONTE INFORMATIVA 2014 - 2015



SISTEMA DI SORVEGLIANZA SUGLI INFORTUNI MORTALI IN PIEMONTE (2014-2015)

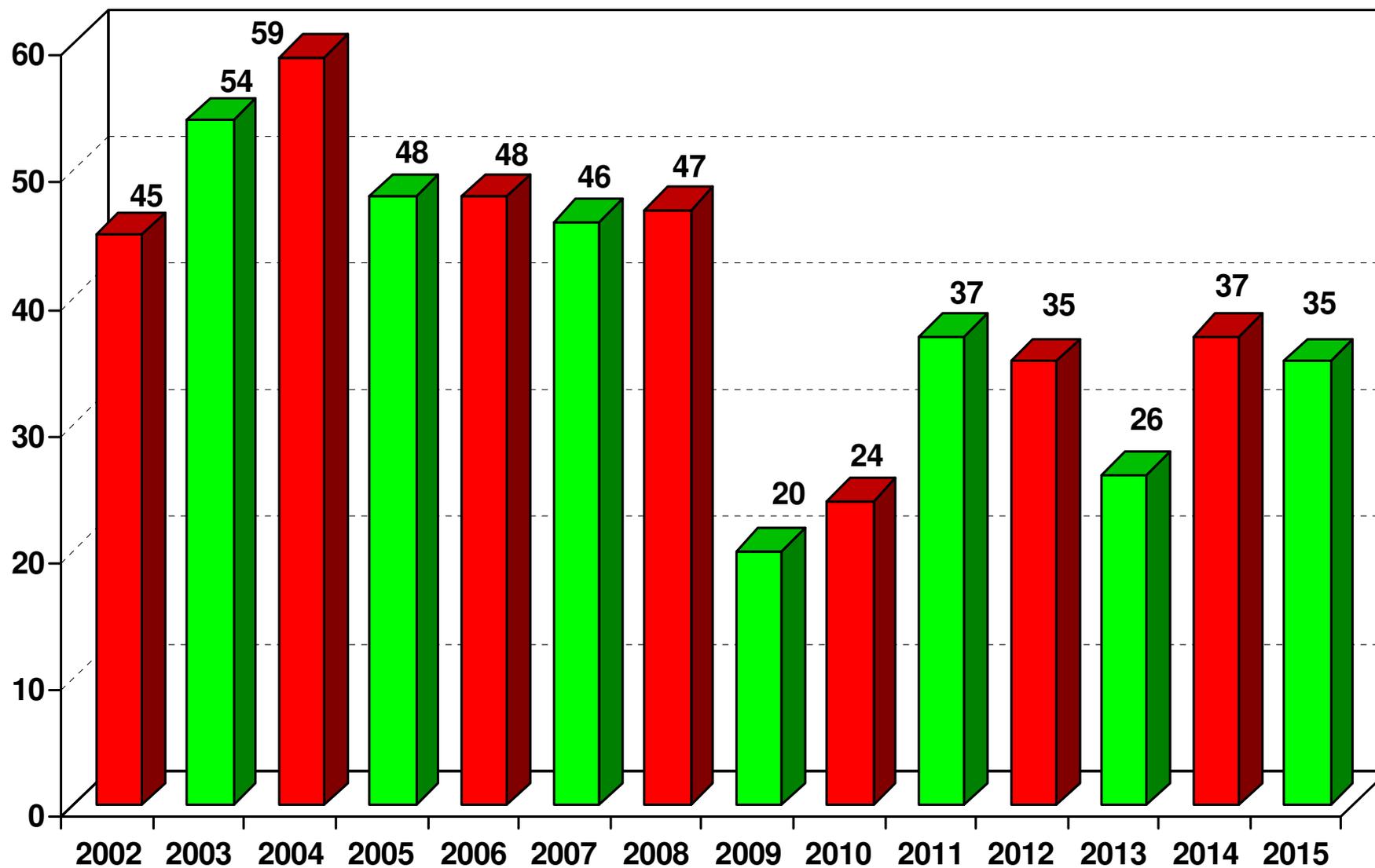
RICOSTRUITI DAL SISTEMA CON IL METODO "INFOR.MO"

72



SISTEMA DI SORVEGLIANZA SUGLI INFORTUNI MORTALI IN PIEMONTE (2002-2015) RICOSTRUITI DAL SISTEMA

561



Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

STAGIONALITÀ

2014-2015

MESE DI ACCADIMENTO	2014	2015	TOTALE	
			N	%
Gennaio	2	3	5	7
Febbraio	0	3	3	4
Marzo	7	2	9	12
Aprile	3	5	8	11
Maggio	4	1	5	7
Giugno	5	2	7	10
Luglio	2	4	6	8
Agosto	4	1	5	7
Settembre	2	5	7	10
Ottobre	4	1	5	7
Novembre	1	4	5	7
Dicembre	3	4	7	10
TOTALE	37	35	72	100

2011-2015

MESE DI ACCADIMENTO	2011-2015	
	N	%
Gennaio	11	6,5
Febbraio	8	4,7
Marzo	27	15,9
Aprile	15	8,8
Maggio	12	7,1
Giugno	17	10,0
Luglio	15	8,8
Agosto	12	7,1
Settembre	13	7,6
Ottobre	12	7,1
Novembre	13	7,6
Dicembre	15	8,8
TOTALE	170	100

Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

PROVINCIA DI ACCADIMENTO

PROVINCIA DI ACCADIMENTO	2014	2015	TOTALE
AL	5	4	9
AT	3	4	7
BI	0	1	1
CN	11	9	20
NO	3	1	4
TO	13	14	27
VB	2	1	3
VC	0	1	1
TOTALE	37	35	72

È necessario ancora una volta sottolineare che i Servizi sottopongono a inchiesta casi di infortunio che in passato non avrebbero indagato: lavoratori agricoli, coadiuvanti familiari, pensionati sono solo alcune delle categorie di lavoratori i cui infortuni sono entrati più di recente nell'interesse dei Servizi. Pertanto i numeri sopra riportati dipendono non solo dagli infortuni avvenuti in quel territorio ma anche la tendenza che i Servizi PreSAL hanno, autonomamente o sollecitati dal territorio, a indagare eventi dove l'occasione di lavoro è tutt'altro che chiara e dove è improbabile che siano individuabili responsabilità

Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

ATTIVITÀ ECONOMICA

ATTIVITÀ ECONOMICA	N	%
Agricoltura, caccia e silvicoltura	39	54,1
Costruzioni	16	22,1
Produzione di metalli e fabbricazione di prodotti in metallo comprese macchine	3	4,2
Installazione impianti elettrici	3	4,2
Movimentazione merci, immagazzinamento	3	4,2
Industria del legno	2	2,8
Trattamento dei rifiuti, recupero	1	1,4
Industria alimentare	1	1,4
Industria della gomma e plastica e chimica	1	1,4
Trasporti ed altro	1	1,4
Commercio	1	1,4
Metallurgia	1	1,4
TOTALE	72	100

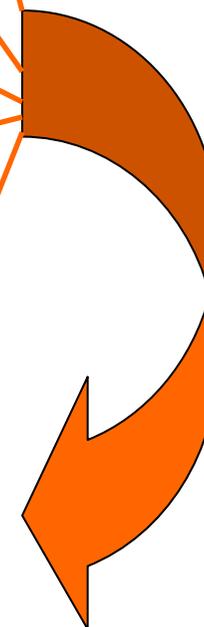
Dei 39 infortuni in agricoltura ben 16 hanno coinvolto operatori impegnati in abbattimento di alberi (6 nel 2014 e 10 nel 2015)

Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

ATTIVITÀ ECONOMICA

ATTIVITÀ ECONOMICA	N	%
Agricoltura, caccia e silvicoltura	39	54,1
Costruzioni	16	22,1
Produzione di metalli e fabbricazione di prodotti in metallo comprese macchine	3	4,2
Installazione impianti elettrici	3	4,2
Movimentazione merci, immagazzinamento	3	4,2
Industria del legno	2	2,8
Trattamento dei rifiuti, recupero	1	1,4
Industria alimentare	1	1,4
Industria della gomma e plastica e chimica	1	1,4
Trasporti ed altro	1	1,4
Commercio	1	1,4
Metallurgia	1	1,4
TOTALE	72	100

Nel comparto manifatturiero sono accaduti 8 infortuni mortali (11%)



Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

ETÀ E RAPPORTO DI LAVORO DELL'INFORTUNATO

RAPPORTO DI LAVORO	CLASSE DI ETÀ					TOTALE	
	< 18	18-34	35-49	50-64	> 64	N	%
Dipendente a tempo indeterminato		4	6	9	2	21	29
Pensionato				4	11	15	21
Autonomo senza dipendenti - Titolare senza dipendenti		2	4	9	3	18	25
Irregolare		1	1	3	2	7	10
Con rapporto di lavoro atipico				3		3	4
Socio (anche di cooperativa)			1	2		3	4
Coadiuvante familiare		1		1		2	3
Autonomo con dipendenti - Titolare con dipendenti				1		1	1
Altro			2			2	3
TOTALE		8	14	32	18	72	100

Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

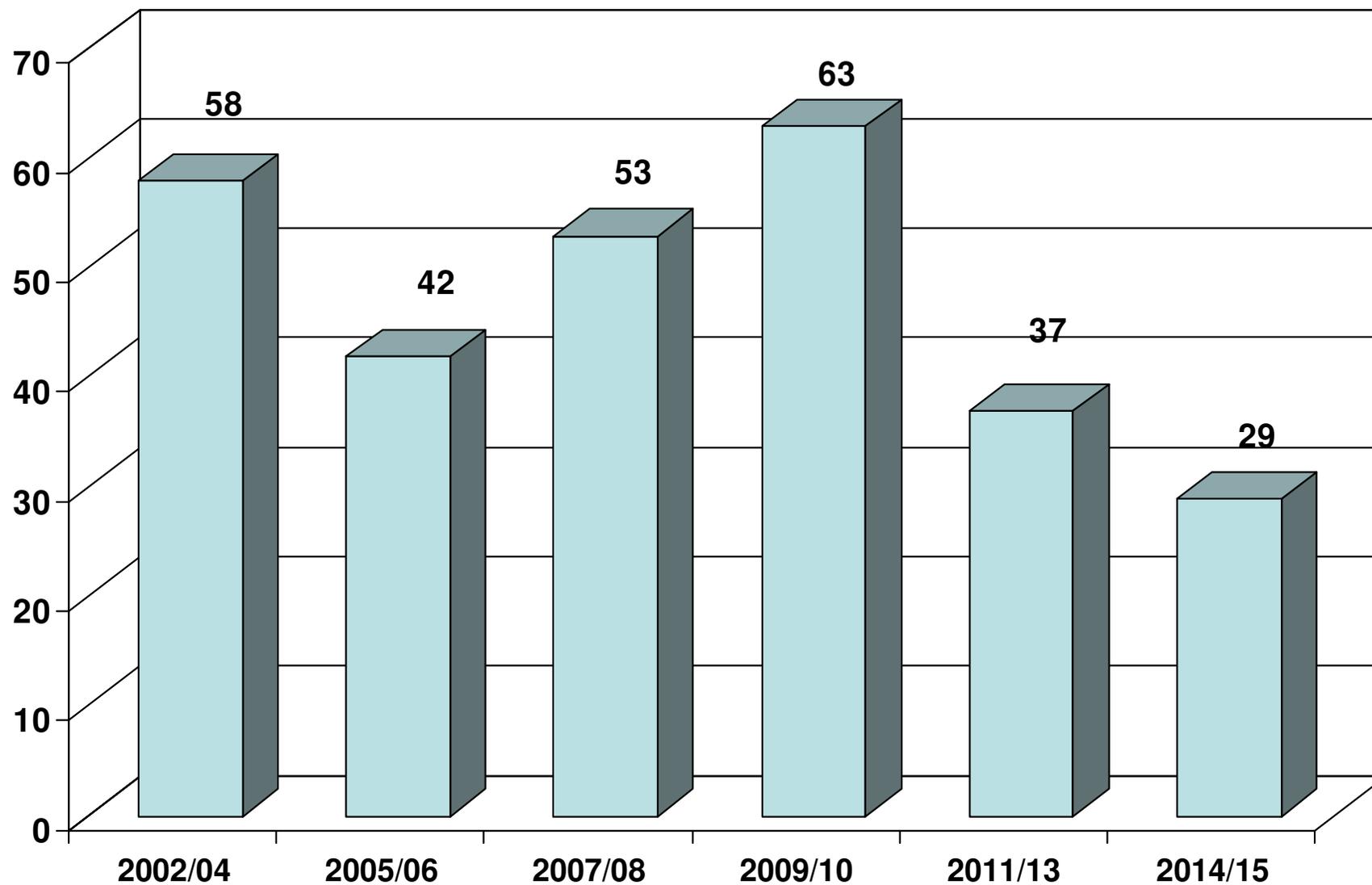
ETÀ E RAPPORTO DI LAVORO DELL'INFORTUNATO

RAPPORTO DI LAVORO	CLASSE DI ETÀ					TOTALE	
	< 18	18-34	35-49	50-64	> 64	N	%
Dipendente a tempo indeterminato		4	6	9	2	21	29
Pensionato				4	11	15	21
Autonomo senza dipendenti - Titolare senza dipendenti		2	4	9	3	18	25
Irregolare		1	1	3	2	7	10
Con rapporto di lavoro atipico				3		3	4
Socio (anche di cooperativa)			1	2		3	4
Coadiuvante familiare		1		1		2	3
Autonomo con dipendenti - Titolare con dipendenti				1		1	1
Altro			2			2	3
TOTALE		8	14	32	18	72	100

25% del totale

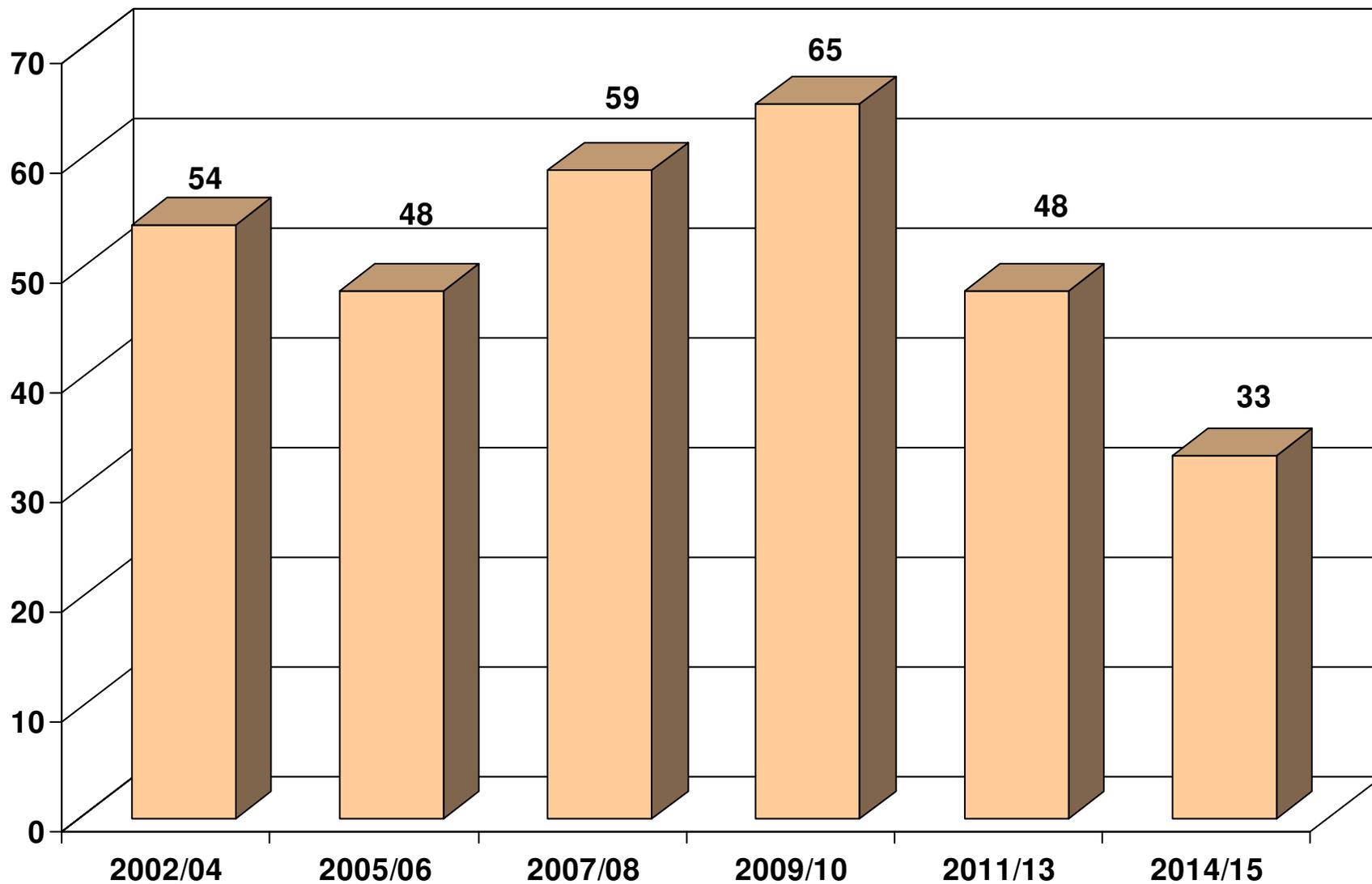
Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

% DI LAVORATORI DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SUL TOTALE DEI LAVORATORI INFORTUNATI



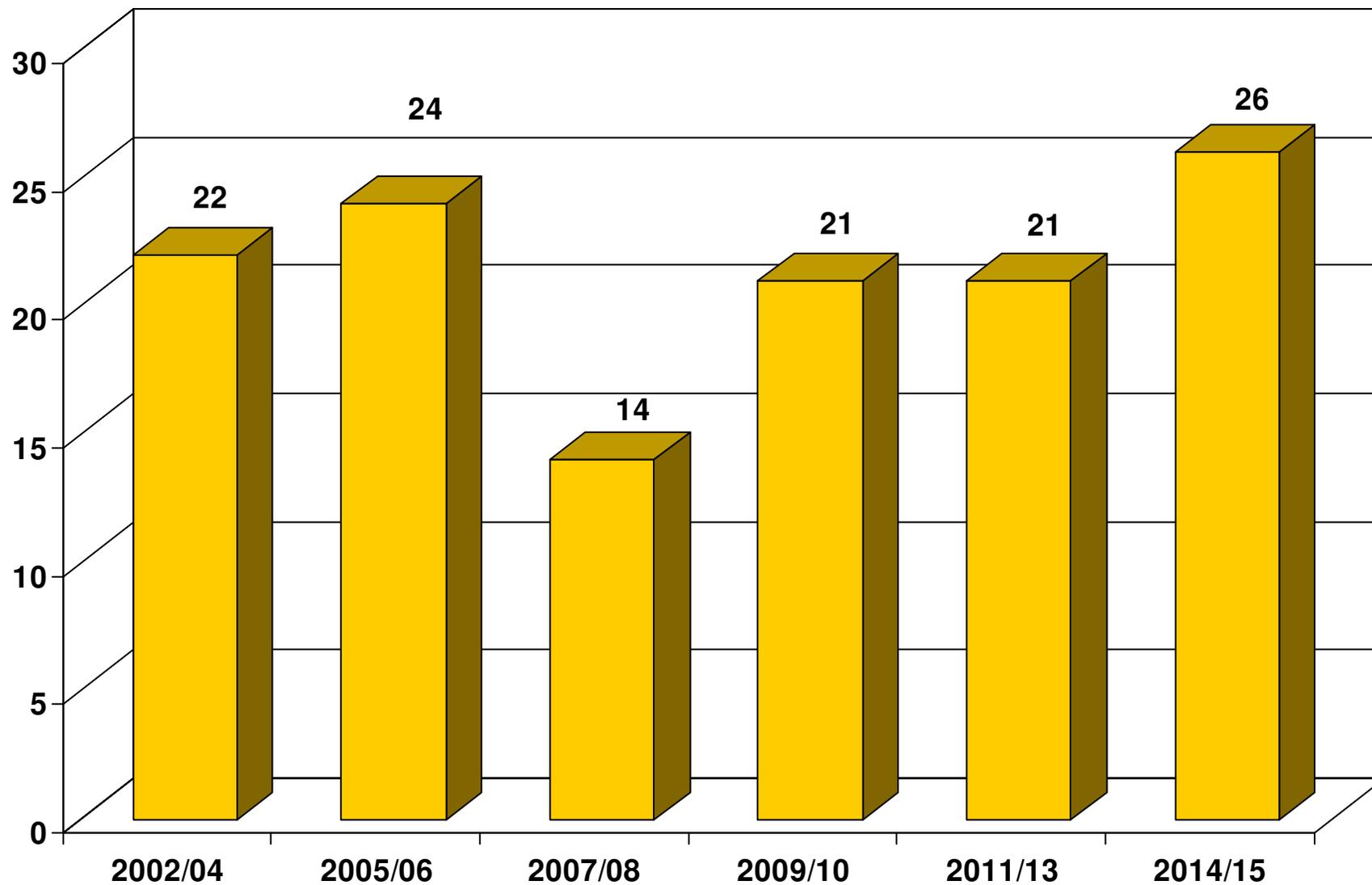
Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

% DI LAVORATORI DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO E SOCI SUL TOTALE DEI LAVORATORI INFORTUNATI



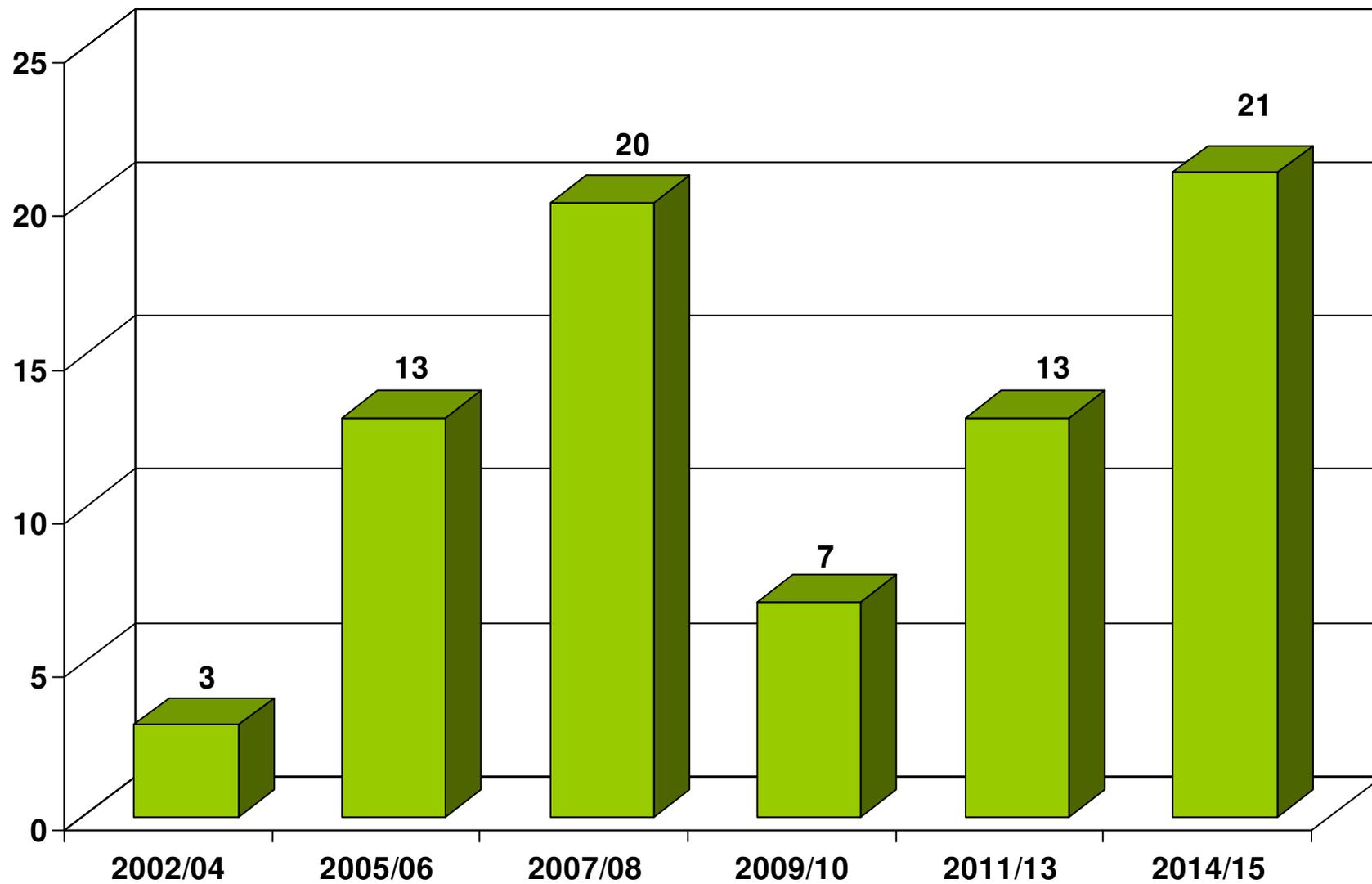
Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

% DI LAVORATORI AUTONOMI CON O SENZA DIPENDENTI SUL TOTALE DEI LAVORATORI INFORTUNATI



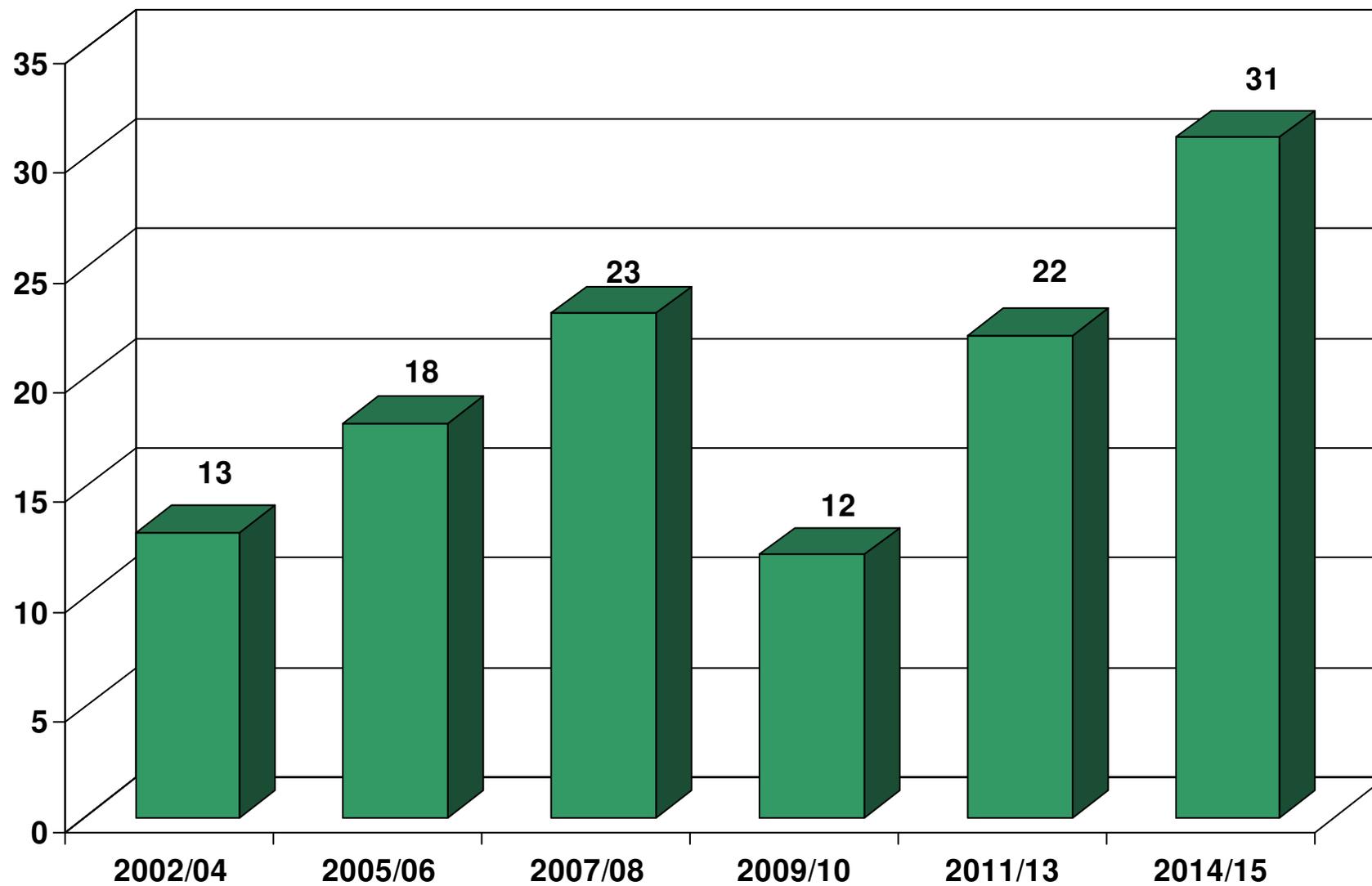
Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

% DI LAVORATORI PENSIONATI SUL TOTALE DEI LAVORATORI INFORTUNATI



Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

% DI LAVORATORI PENSIONATI E IRREGOLARI SUL TOTALE DEI LAVORATORI INFORTUNATI



Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

CITTADINANZA DELL'INFORTUNATO

CITTADINANZA	N	%
Italia	68	95
Romania	1	1
Albania	3	4
TOTALE	72	100

95% degli infortunati era di cittadinanza italiana

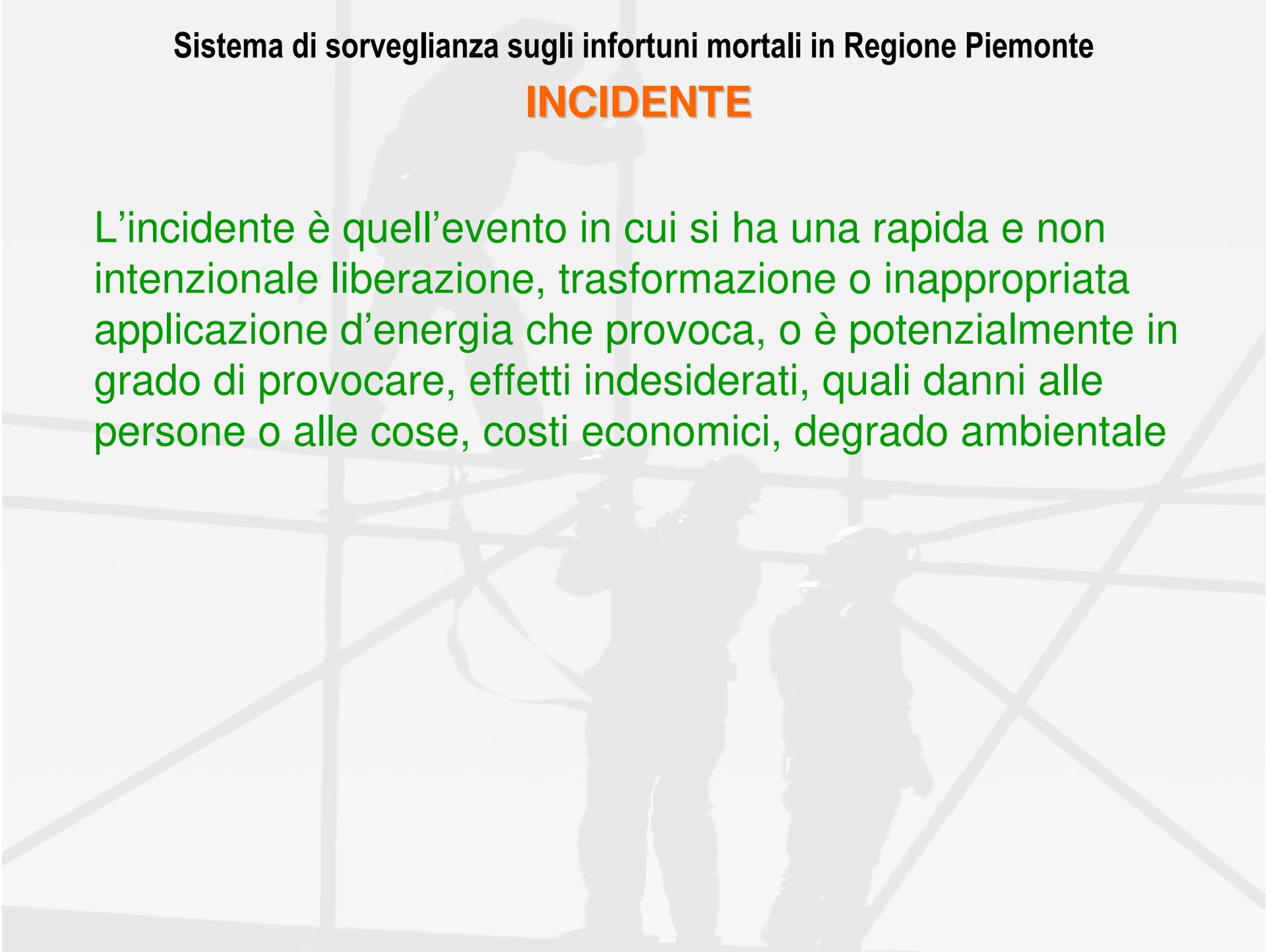
% DI LAVORATORI STRANIERI PER ANNO

CITTADINANZA	2014-2015	2011-2013	2009-2010	2007-2008	2005-2006	2002-2004
Straniero	5	10	23	11	18	17
<i>di cui</i>						
Romeno	1	5	5	5	4	5
Albanese	4	1	7	1	3	5
Marocchino			5	3	1	2
Altro		4	6	2	10	5

Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

INCIDENTE

L'incidente è quell'evento in cui si ha una rapida e non intenzionale liberazione, trasformazione o inappropriata applicazione d'energia che provoca, o è potenzialmente in grado di provocare, effetti indesiderati, quali danni alle persone o alle cose, costi economici, degrado ambientale



Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

INCIDENTI CON VARIAZIONE DI ENERGIA

INCIDENTI	N°
Caduta dall'alto	22
Variazione nella marcia	13
Caduta dall'alto di gravi	11
Movimento intempestivo di animali	3
Avviamento intempestivo	2
Sviluppo di fiamme	1
Altro	4
TOTALE	56

78% del totale

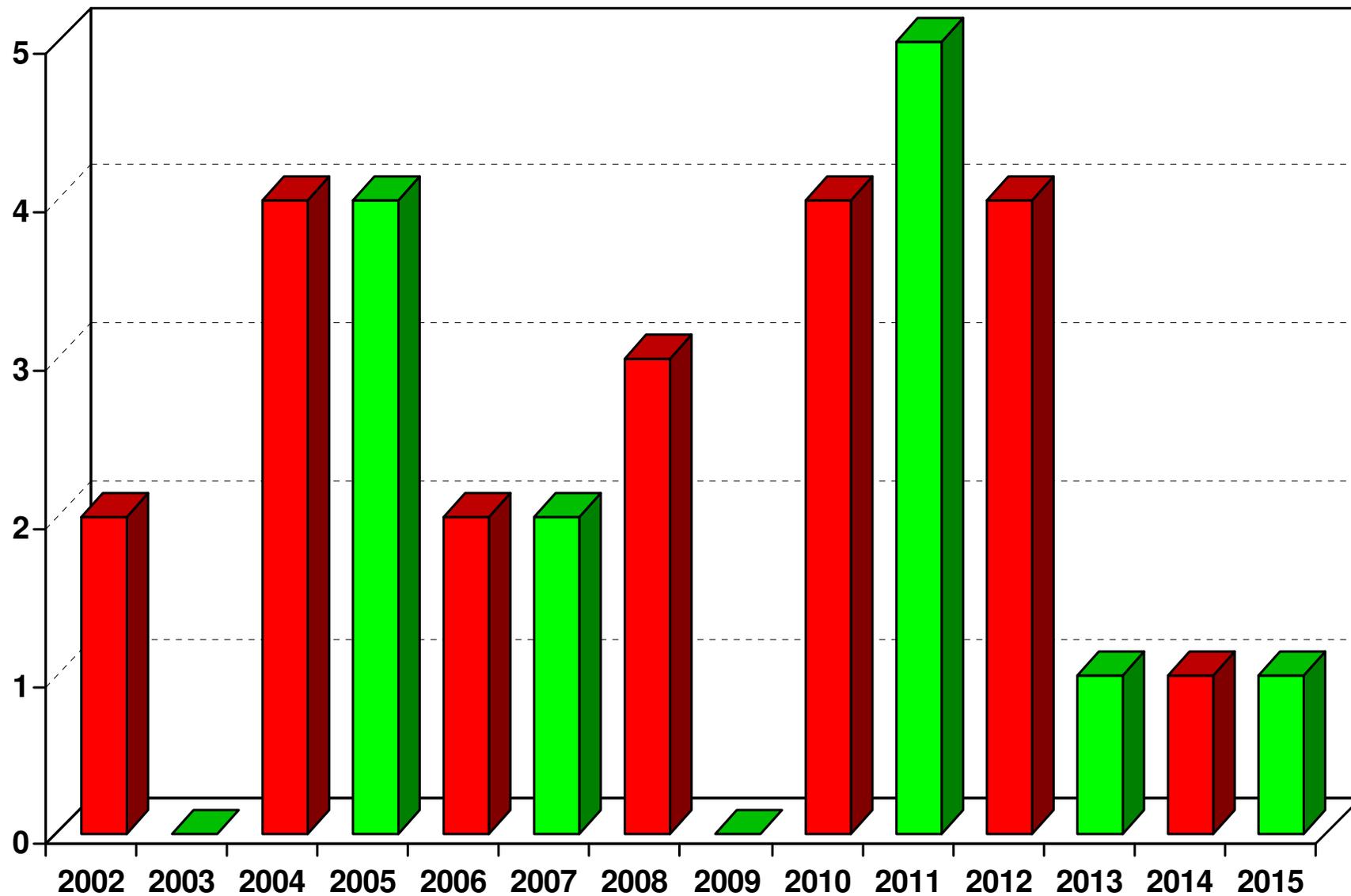
Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

INCIDENTI CON VARIAZIONE DI INTERFACCIA

INCIDENTI	N°
Contatto con veicoli (o altro) nella loro abituale sede	9
Contatto con organi in movimento	4
Contatto elettrico diretto	2
Contatto con oggetti caldi e/o fiamme	1
TOTALE	16

22% del totale

Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte
INCIDENTI DI NATURA ELETTRICA 2002-2015



Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

INCIDENTI 2002-2015

TIPO DI INCIDENTE	2014-2015	2011-2013	2009-2010	2007-2008	2005-2006	2002-2004
Variazione di energia	78	78	81	67	74	86
Variazione d'interfaccia	22	22	19	33	26	14
TOTALE	100	100	100	100	100	100

Gli incidenti si distribuiscono in modo simile al passato tra le due tipologie

Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

DETERMINANTI

Viene definito determinante ogni fattore che concorre a determinare un incidente aumentandone la probabilità di accadimento.

Un incidente deve avere almeno un determinante e ne può avere più di uno; in questo ultimo caso:

- i determinanti sono in parallelo (ognuno esplica la sua azione indipendentemente dall'altro)
- i determinanti sono in serie (un fattore influenza un altro)

Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

DETERMINANTI E CATEGORIE

DETERMINANTI	ATTIVITÀ INFORTUNATO	ATTIVITÀ TERZI	UTENSILI, MACCHINE, IMPIANTI	MATERIALI	AMBIENTE	DPI ABBIGLIAMENTO	TOTALE
N	59	9	12	9	17	3	109
%	54	8	11	8	16	3	100

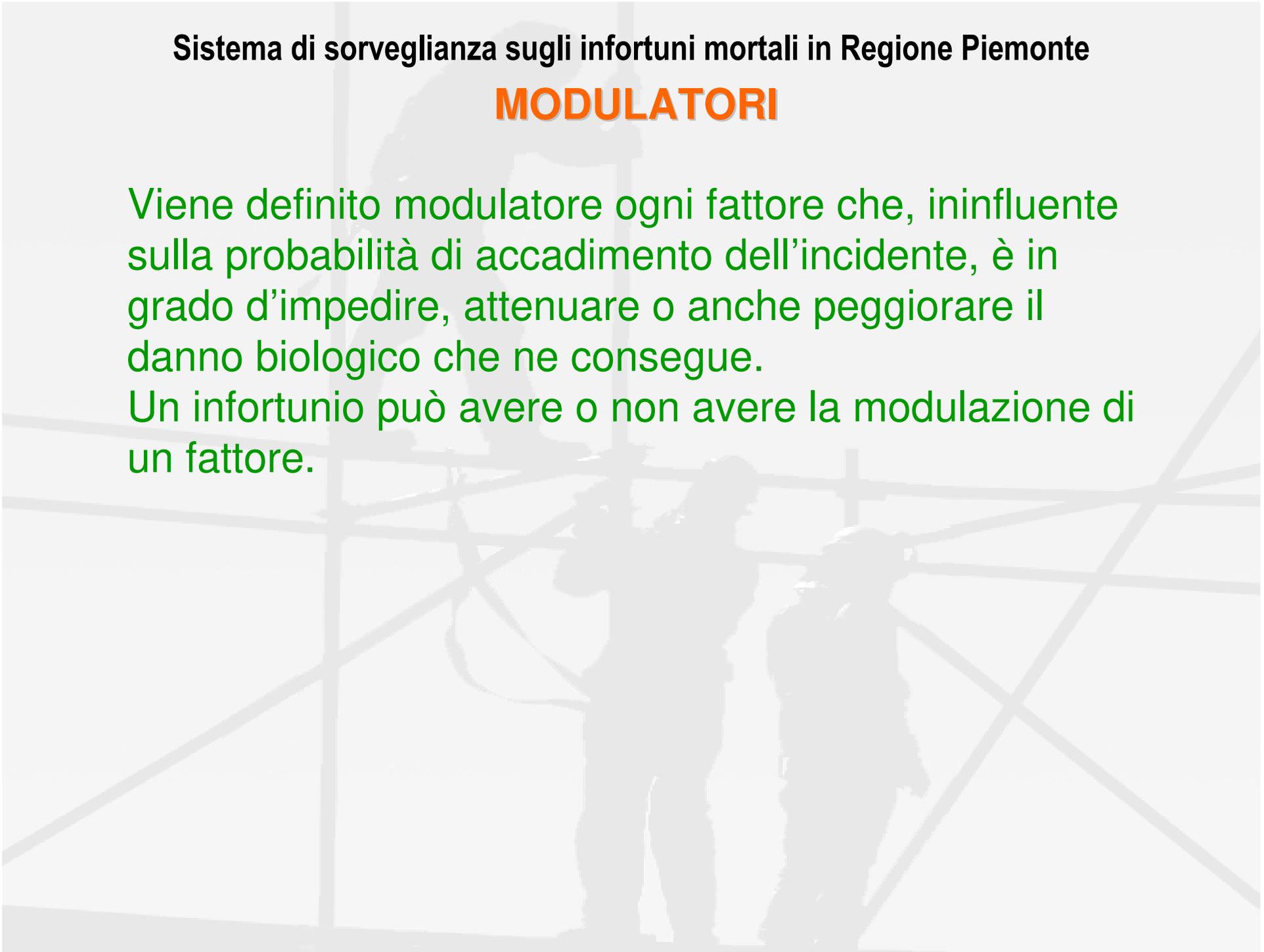
Nella ricostruzione dei 72 casi sono stati individuati 109 determinanti

Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

MODULATORI

Viene definito modulatore ogni fattore che, influente sulla probabilità di accadimento dell'incidente, è in grado d'impedire, attenuare o anche peggiorare il danno biologico che ne consegue.

Un infortunio può avere o non avere la modulazione di un fattore.



Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

MODULATORI

Il modulatore può essere:

- migliorativo se la sua azione riduce entità del trauma
- peggiorativo se conduce a aggravare l'entità del trauma

Il sistema nazionale ha deciso di non richiedere più la classificazione del modulatore tra peggiorativo e migliorativo.

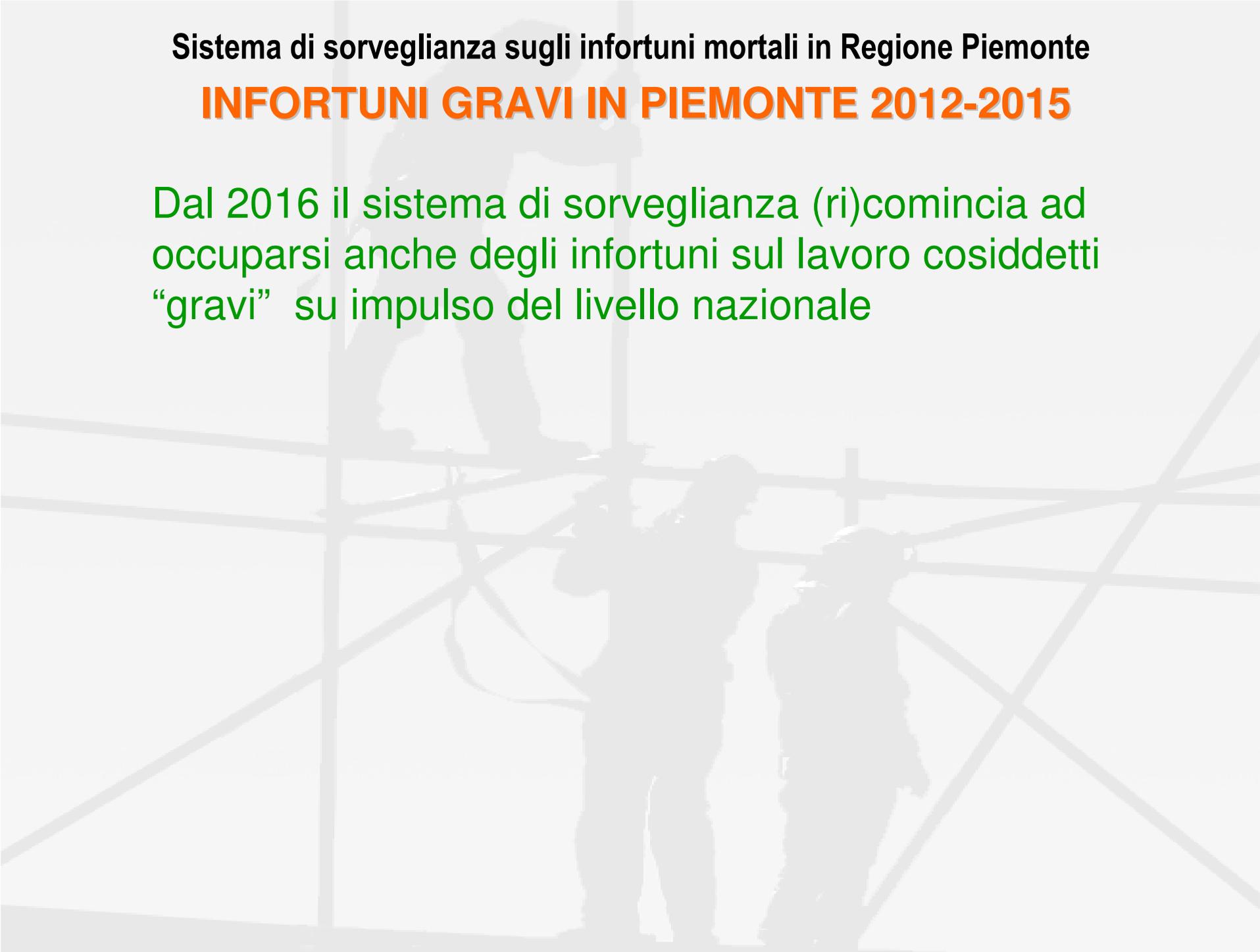
Pertanto dal 2018 l'intervento di uno o più modulatori andrà riportato nelle schede senza indicare se esso sia di tipo peggiorativo o migliorativo

Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

MODULATORI E CATEGORIE

MODULATORI	ATTIVITÀ INFORTUNATO	UTENSILI, MACCHINE, IMPIANTI	AMBIENTE	DPI ABBIGLIAMENTO	TOTALE
N	13	5	2	9	31

Nella ricostruzione dei 72 casi sono stati individuati 29 modulatori

The background of the slide features a grayscale silhouette of three construction workers on a scaffolding. One worker is positioned higher up on the structure, while two others are on a lower level. The scaffolding consists of a complex network of vertical and diagonal metal poles. The overall scene is backlit, creating a strong silhouette effect against a lighter background.

Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

INFORTUNI GRAVI IN PIEMONTE 2012-2015

Dal 2016 il sistema di sorveglianza (ri)comincia ad occuparsi anche degli infortuni sul lavoro cosiddetti “gravi” su impulso del livello nazionale

Il Dirigente

Torino, **12 GEN. 2016**
Protocollo n. **320** / A1401A
Classificazione 14.130.50

Ai Direttori SPreSAL

LORO SEDI

Oggetto: Sistema di sorveglianza degli infortuni mortali e gravi in Regione Piemonte (Infor.Mo).

Come è noto nella Regione Piemonte è attivo il Sistema di Sorveglianza degli Infortuni Mortali che implementa con i propri dati il Sistema di Sorveglianza Nazionale.

Il Gruppo Interregionale di Coordinamento per il progetto **Infor.Mo** nella riunione del 11 giugno u.s., ha concordato di analizzare e inserire annualmente nella banca dati anche **un numero di casi gravi pari almeno a quello dei casi mortali**, coerentemente con quanto già effettuato da tempo in alcune Regioni.

L'obiettivo è quello di monitorare meglio gli ambiti di attività economica ad alta frequenza infortunistica ma con minore quota di infortuni mortali.

Al fine di omogeneizzare questa raccolta dati, il gruppo ha convenuto di prendere in considerazione le attività che presentano gli indici di frequenza più elevati e, tra queste per prime, sono state individuate per il prossimo biennio, le seguenti:

1. **magazinaggio e facchinaggio in tutte le sue forme (dall'attività dei grandi poli logistici alla gestione del singolo magazzino);**
2. **raccolta, trattamento e riciclaggio dei rifiuti sia per quanto riguarda la gestione del rifiuto urbano che le imprese private di recupero (es. rottamai);**
3. **prima lavorazione del legno (non si riferisce alle attività di falegnameria ma piuttosto a quelle di segheria);**
4. **agricoltura/silvicoltura ed edilizia o casi interessanti di altri comparti qualora non si raggiunga il numero preventivato di casi.**

In considerazione del fatto che nella prima due attività sono presenti attività

Recentemente presso quasi tutti i servizi si sono svolti incontri sul sistema Infor.Mo, organizzati dallo SPreSAL dell'ASL AL, durante i quali sono stati chiariti nel dettaglio sia gli aspetti relativi agli infortuni gravi che ai mortali, con la finalità di ottenere da parte dei Servizi un'adesione al sistema più puntuale.

Ogni Servizio, pertanto, dovrà ricostruire un numero di casi di infortunio grave almeno pari a quanto indicato nella tabella seguente:

SPreSAL ASL	N° infortuni gravi da ricostruire	N° infortuni mortali noti al 31 dicembre 2015
AL	5	5
AT	2	2
BI	2	0
CN1	5	6
CN2	2	3
NO	4	1
TO1	10	1
TO3	3	4
TO4	2	3
TO5	2	1
VC	2	1
VCO	2	2
Totale	41	29

Si lascia comunque agli operatori la facoltà di scegliere ulteriori casi emblematici o che abbiano la caratteristica di "eventi sentinella" da cui sia possibile ricavare indicazioni preventive da diffondere a livello regionale e nazionale.

Per non limitare la scelta si specifica che solo per il 2015 potranno essere utilizzati anche infortuni gravi indagati negli anni 2013 e 2014.

Le ricostruzioni di tali infortuni dovranno pervenire allo SPreSAL dell'ASL AL entro la fine di febbraio 2016.

Si rammenta che per garantire l'efficacia del sistema, soprattutto per quanto riguarda gli infortuni mortali, le segnalazioni e le ricostruzioni dovranno essere tempestive e complete.

Si invitano i Direttori in indirizzo a dare attuazione a quanto comunicato e a diffonderne i contenuti sia ai referenti del sistema Infor.Mo che al restante personale.

Nel ringraziare per la collaborazione si inviano cordiali saluti.

Gianfranco CORGIAT LOIA



GC

Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

INFORTUNI GRAVI IN PIEMONTE 2012-2015

QUANDO

ANNO DI ACCADIMENTO	N
2012	5
2013	10
2014	19
2015	15
TOTALE	49

DOVE

PROVINCIA DI ACCADIMENTO	N
AL	10
AT	2
BI	1
CN	9
NO	4
TO	19
VB	1
VC	3
TOTALE	49

Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

INFORTUNI GRAVI IN PIEMONTE 2012-2015

ATTIVITÀ ECONOMICA

ATTIVITÀ ECONOMICA	N
Costruzioni	10
Movimentazione merci, immagazzinamento	8
Agricoltura e silvicoltura	6
Trasporti e altro	5
Trattamento dei rifiuti, recupero	4
Produzione di metalli e fabbricazione di prodotti in metallo comprese macchine	3
Industria del legno	3
Industria della gomma e plastica e chimica	3
Commercio	2
Industria alimentare	1
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1
Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone e dei prodotti di carta	1
Estrazione minerali	1
Industria tessile	1
TOTALE	49

Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

INFORTUNI GRAVI IN PIEMONTE 2012-2015

DIMENSIONE AZIENDALE E RAPPORTO DI LAVORO DELL'INFORTUNATO

CLASSE DI ADDETTI	N
0-4	9
5-9	10
10-15	5
16-49	9
50-249	11
249	5
TOTALE	49

RAPPORTO DI LAVORO	N
Dipendente a tempo indeterminato	29
Socio (anche di cooperativa)	10
Dipendente a tempo determinato	3
Irregolare	2
Con rapporto di lavoro atipico	2
Autonomo senza dipendenti - Titolare senza dipendenti	2
Autonomo con dipendenti - Titolare con dipendenti	1
TOTALE	49

Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

INFORTUNI GRAVI IN PIEMONTE 2012-2015

CITTADINANZA

CITTADINANZA	N
Italia	33
Marocco	6
Romania	4
Albania	1
Polonia	1
Macedonia	1
Senegal	1
Sri Lanka	1
India	1
TOTALE	49

Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

INFORTUNI GRAVI IN PIEMONTE 2012-2015

INCIDENTI

TIPO DI INCIDENTE	N	%
<i>Incidente con variazione di energia</i>		
Caduta dall'alto o in profondità dell'infortunato	12	
Caduta dall'alto di gravi	8	
Variazione nella marcia di un mezzo di trasporto (fuoriuscita dal percorso previsto, ribaltamento)	3	
Caduta in piano	3	
Movimento intempestivo di animali	1	
Altro	2	
Totale incidenti con variazione di energia	29	59
<i>Incidente con variazione dell'interfaccia energia/lavoratore</i>		
Contatto con organi in movimento	10	
Contatto con altri oggetti, mezzi, veicoli in movimento (nella loro abituale sede)	8	
Contatto con oggetti caldi e/o fiamme	1	
Altro	1	
Totale incidenti con variazione dell'interfaccia energia/lavoratore	20	41

Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

INFORTUNI GRAVI IN PIEMONTE 2012-2015

DETERMINANTI

DETERMINANTI	ATTIVITÀ INFORTUNATO	ATTIVITÀ TERZI	UTENSILI, MACCHINE, IMPIANTI	MATERIALI	AMBIENTE	DPI ABBIGLIAMENTO	TOTALE
N	34	11	15	7	16	0	83

Infortuni gravi 2012-2015 = 1,7 determinati per incidente

Infortuni mortali 2014-2015 = 1,5 determinati per incidente

Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

INFORTUNI GRAVI IN PIEMONTE 2012-2015

MODULATORI

DETERMINANTI	ATTIVITÀ INFORTUNATO	UTENSILI, MACCHINE, IMPIANTI	MATERIALI	AMBIENTE	DPI ABBIGLIAMENTO	TOTALE
N	6	1	1	3	7	18

Infortuni gravi 2012-2015 = 0,36 modulatore per incidente

Infortuni mortali 2014-2015 = 0,4 modulatore per incidente

Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

**Gli infortuni nelle costruzioni
nell'ambito del sistema di sorveglianza
degli infortuni mortali**

AGGIORNAMENTO AL 31 DICEMBRE 2015

**RELAZIONE FINALE SULL'ATTUAZIONE
DEL PROGETTO NAZIONALE
IN REGIONE PIEMONTE
ANNI 2002-2004**

58 casi indagati e ricostruiti

**RICOSTRUZIONE DEGLI INFORTUNI
MORTALI IN REGIONE PIEMONTE
ANNI 2011-2013**

26 casi indagati e ricostruiti

**RICOSTRUZIONE DEGLI INFORTUNI
MORTALI IN REGIONE PIEMONTE
ANNI 2005-2006**

33 casi indagati e ricostruiti

**RICOSTRUZIONE DEGLI INFORTUNI
MORTALI IN REGIONE PIEMONTE
ANNI 2014-2015**

18 casi indagati e ricostruiti

**Infortuni mortali nelle costruzioni indagati e
ricostruiti dai Servizi PreSAL del Piemonte negli
anni 2002 – 2015**

185 casi indagati e ricostruiti

31 casi indagati e ricostruiti

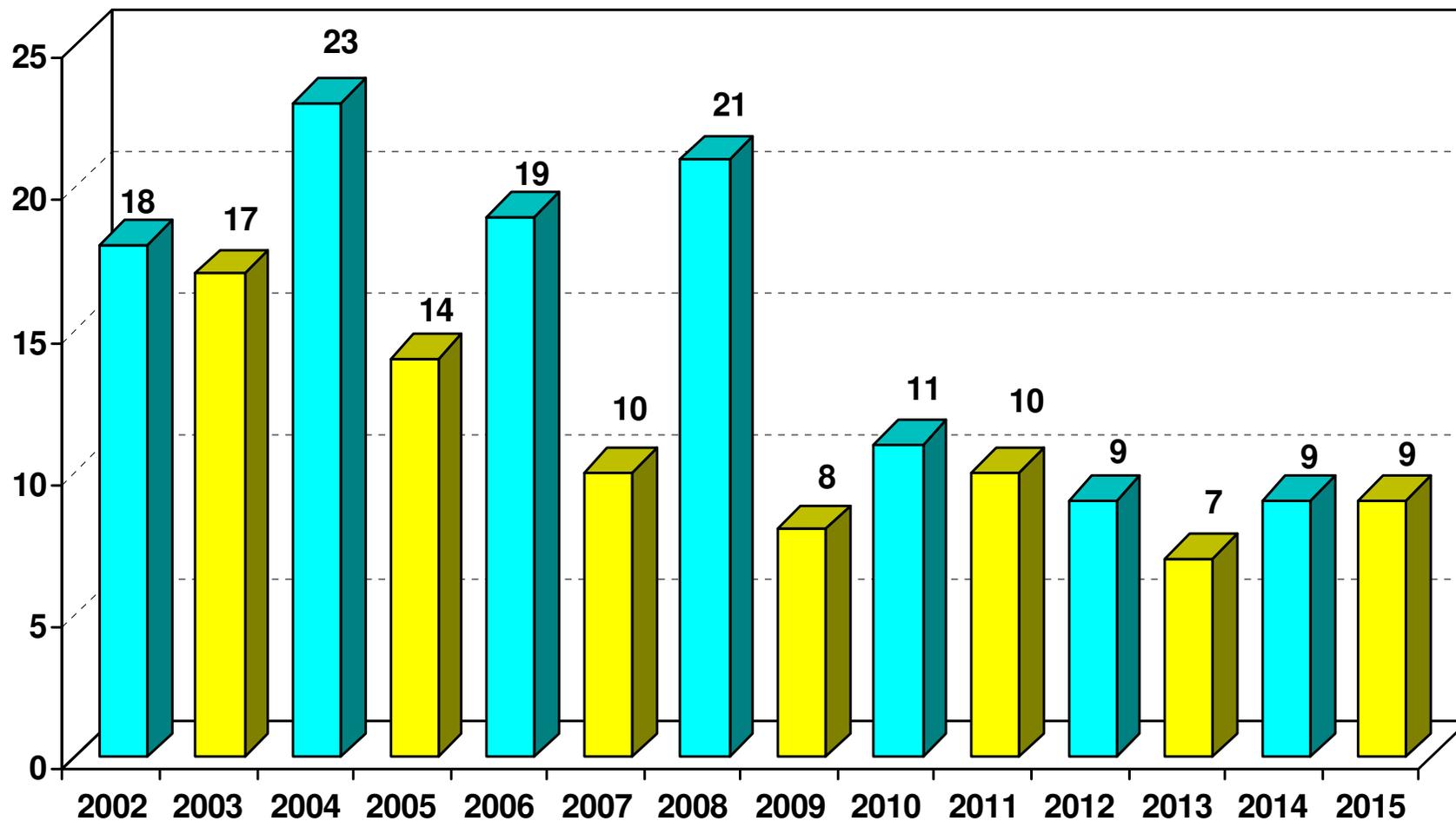
**RICOSTRUZIONE DEGLI INFORTUNI
MORTALI IN REGIONE PIEMONTE
ANNI 2007-2008**

19 casi indagati e ricostruiti

**RICOSTRUZIONE DEGLI INFORTUNI
MORTALI IN REGIONE PIEMONTE
ANNI 2009-2010**

Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

INFORTUNI MORTALI IN PIEMONTE NELLE COSTRUZIONI ANNO DI ACCADIMENTO 2002-2015



Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

INFORTUNI MORTALI IN PIEMONTE NELLE COSTRUZIONI
PROVINCIA DI ACCADIMENTO
2002-2015

PROVINCIA DI ACCADIMENTO	N	%
AL	29	16
AT	12	6
BI	6	3
CN	36	20
NO	23	12
TO	68	37
VB	3	2
VC	8	4
TOTALE	185	100

Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

INFORTUNI MORTALI IN PIEMONTE NELLE COSTRUZIONI

RAPPORTO DI LAVORO

2002-2015

RAPPORTO LAVORO	N	%
Dipendente	92	50%
Autonomo senza dipendenti	31	17 %
Irregolare	17	9 %
Socio (anche di coop.)	14	8 %
Autonomo con dipendenti	10	5 %
Rapporto di lavoro non tipico	5	3 %
Coadiuvante familiare	4	2 %
Pensionato	12	6 %
TOTALE	185	100 %

Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

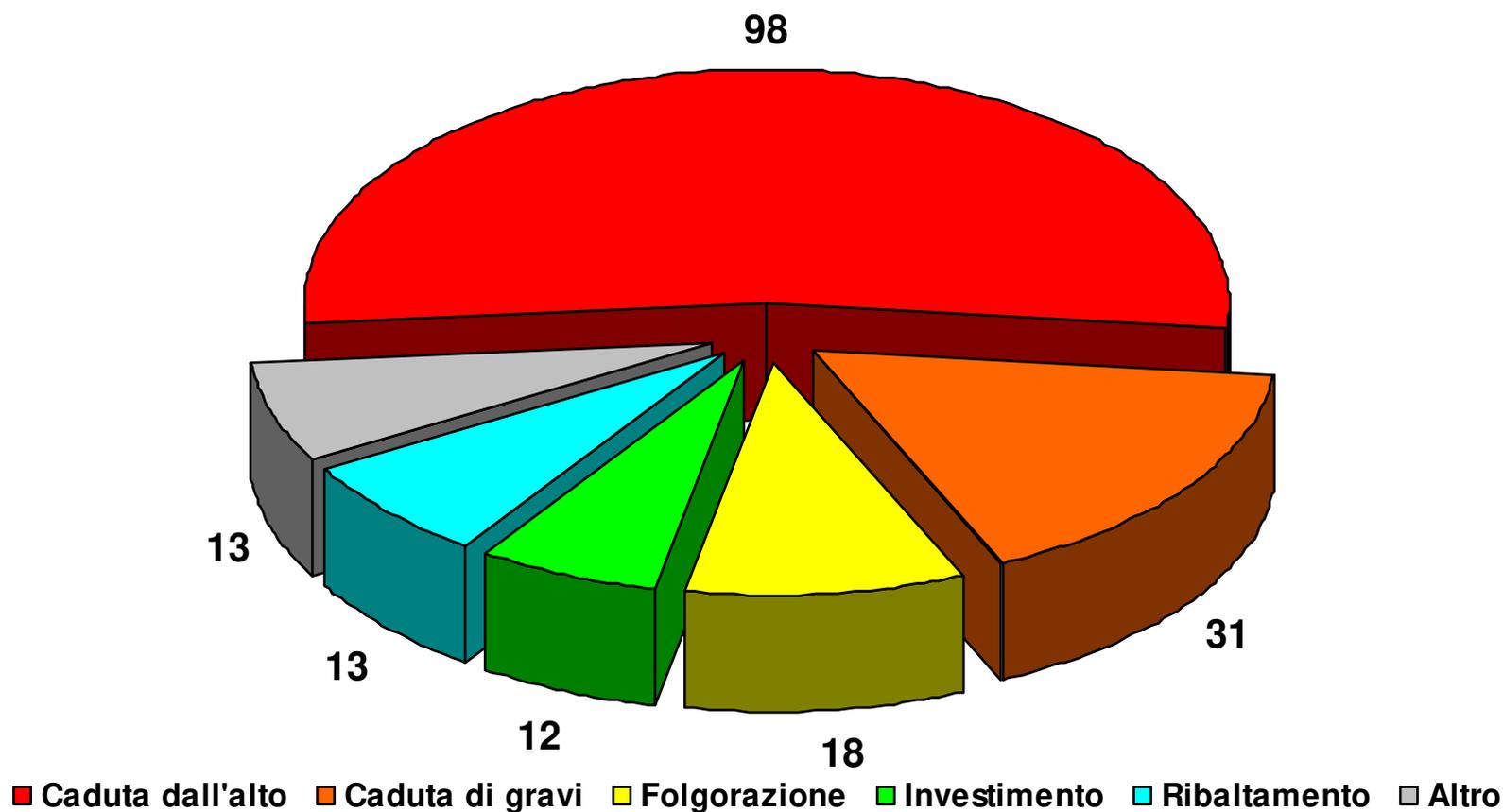
**INFORTUNI MORTALI IN PIEMONTE NELLE COSTRUZIONI
RAPPORTO DI LAVORO E CITTADINANZA
2002-2015**

CITTADINANZA RAPPORTO LAVORO	ITALIA	ROMANIA	ALBANIA	AFRICA	ALTRE EST EUROPA	ALTRO	TOTALE
	Dipendente	70	4	9	4	3	2
Autonomo senza dipendenti	29	1		1			31
Irregolare	8	7	1		1		17
Socio (anche di cooperativa)	11	1	1		1		14
Pensionato	12						12
Autonomo con dipendenti	10						10
Lavoro atipico	4			1			5
Coadiuvante familiare	4						4
TOTALE	148	13	11	6	5	2	185
%	80	7	6	3	3	1	100

80% italiani senza scostamenti nel tempo

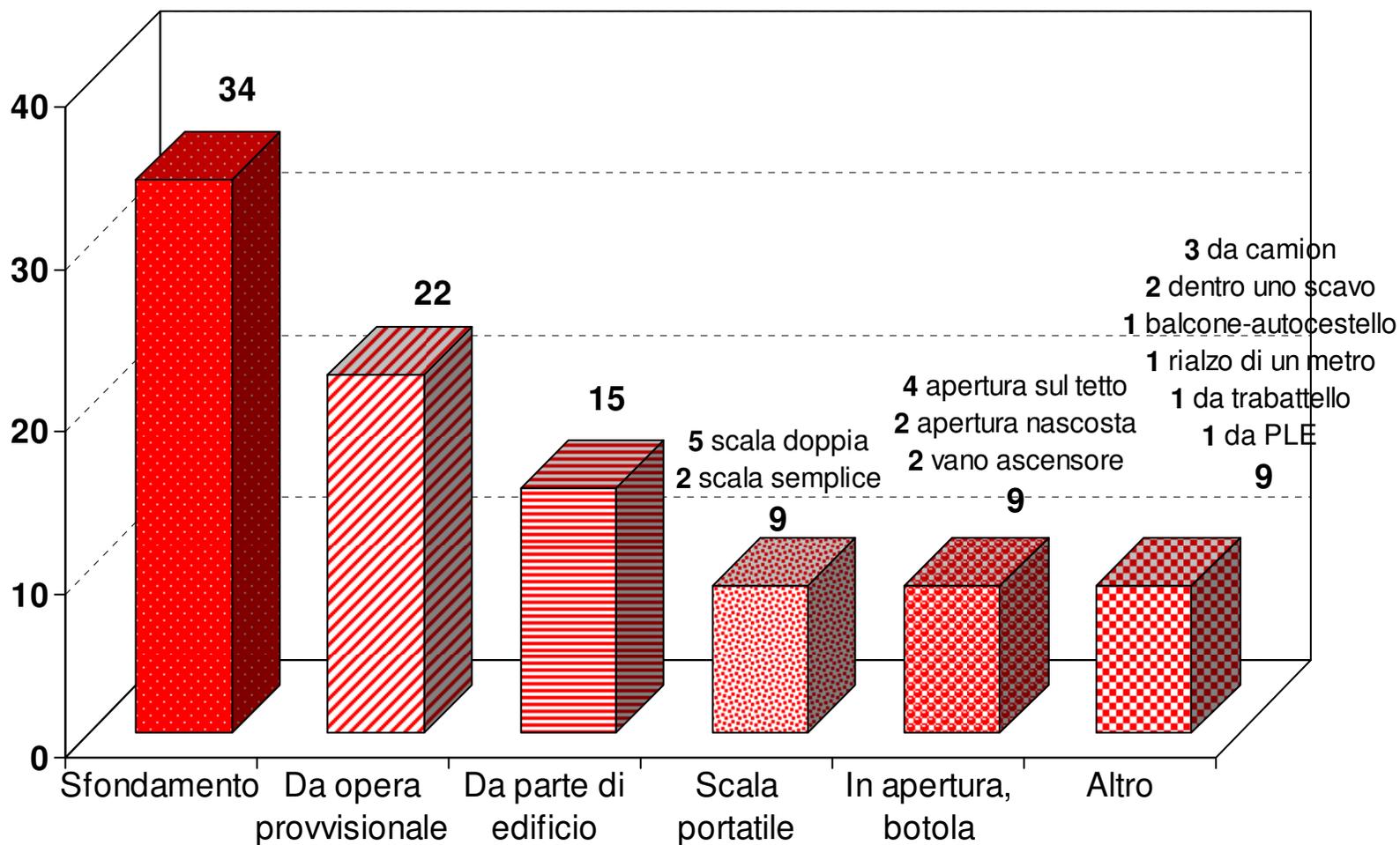
Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

INFORTUNI MORTALI IN PIEMONTE NELLE COSTRUZIONI TIPOLOGIA DI INCIDENTE 2002-2015



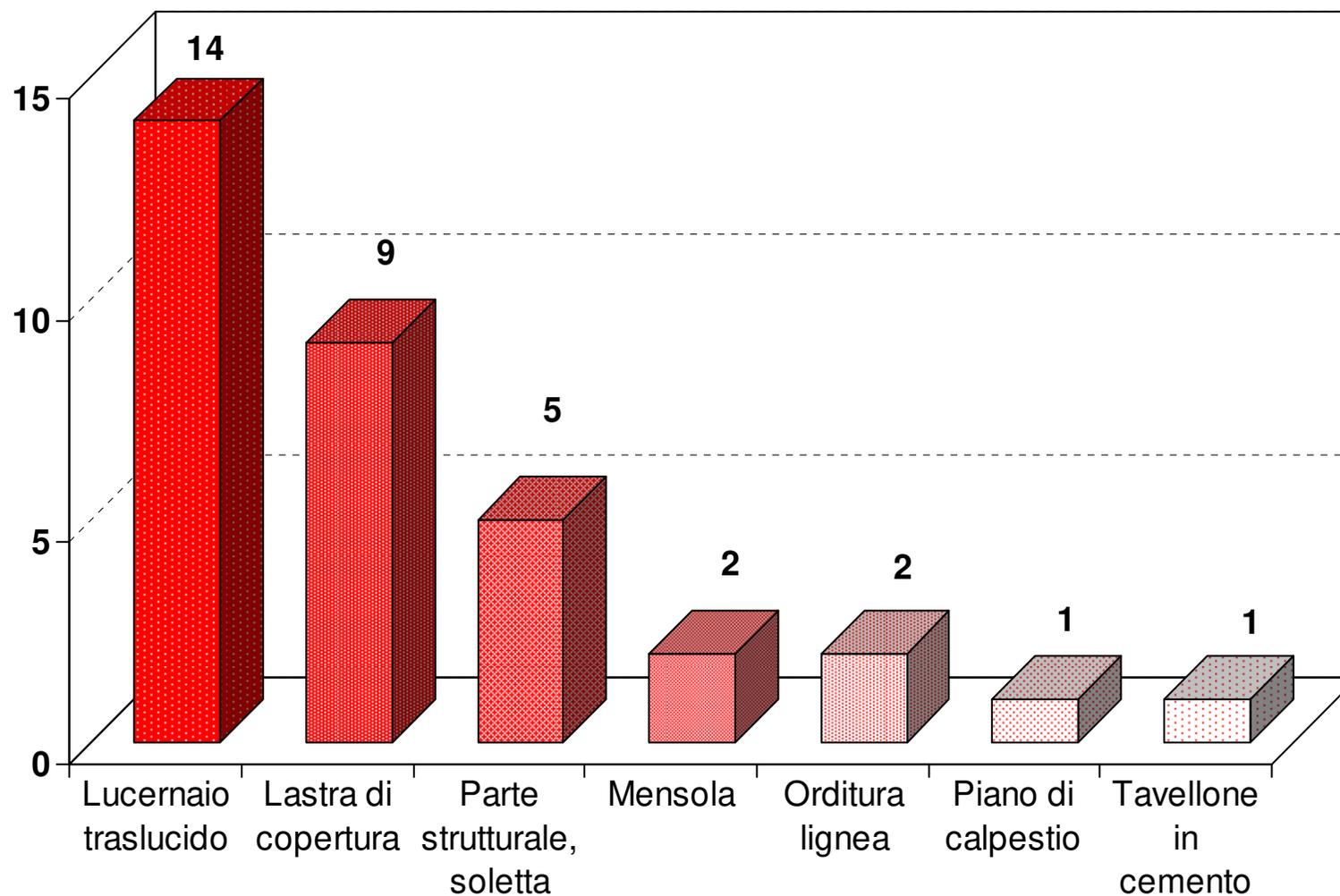
Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

INFORTUNI MORTALI IN PIEMONTE NELLE COSTRUZIONI CADUTA DALL'ALTO 2002-2015



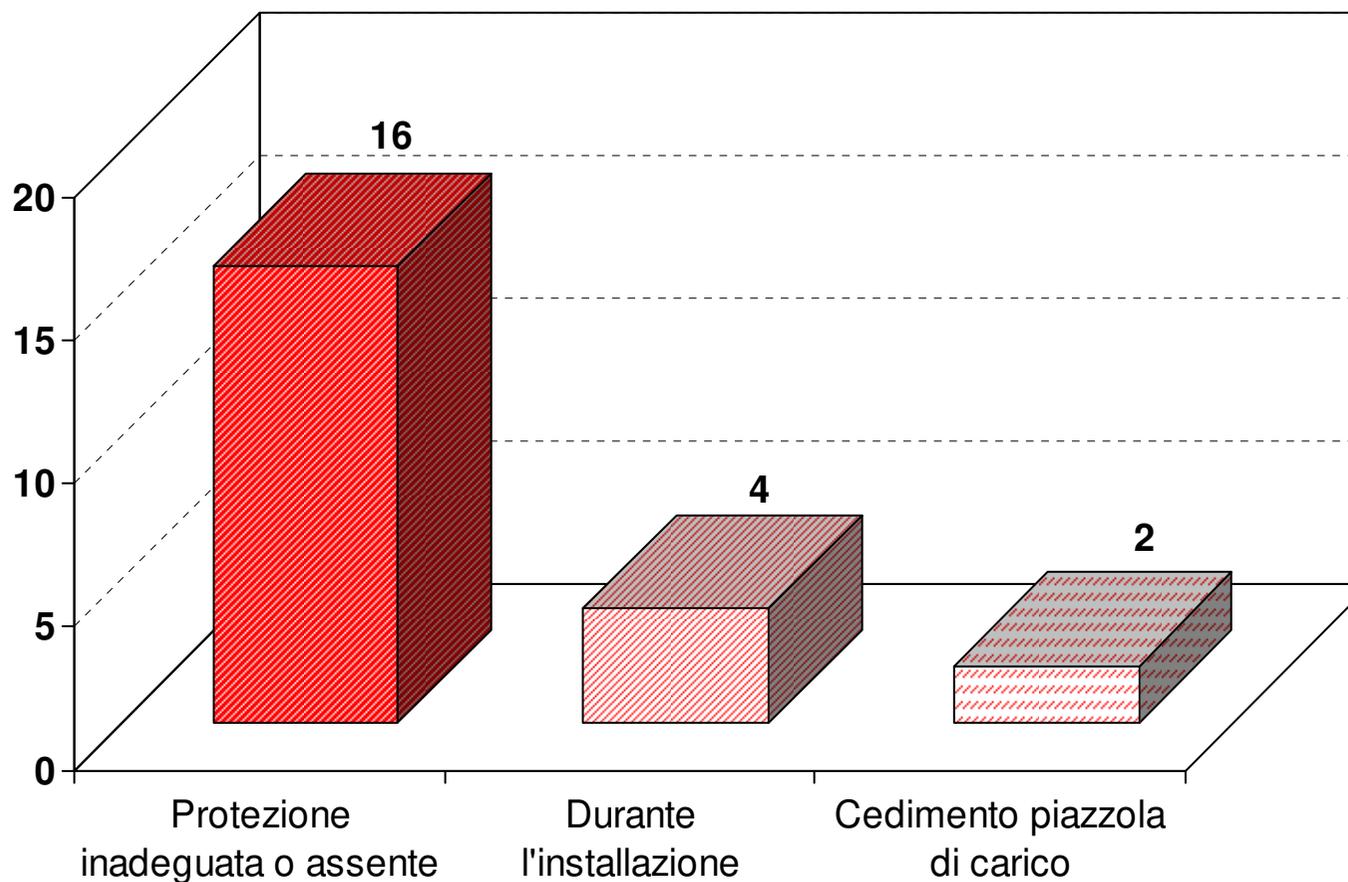
Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

INFORTUNI MORTALI IN PIEMONTE NELLE COSTRUZIONI CADUTA DALL'ALTO DA SFONDAMENTO 2002-2015



Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

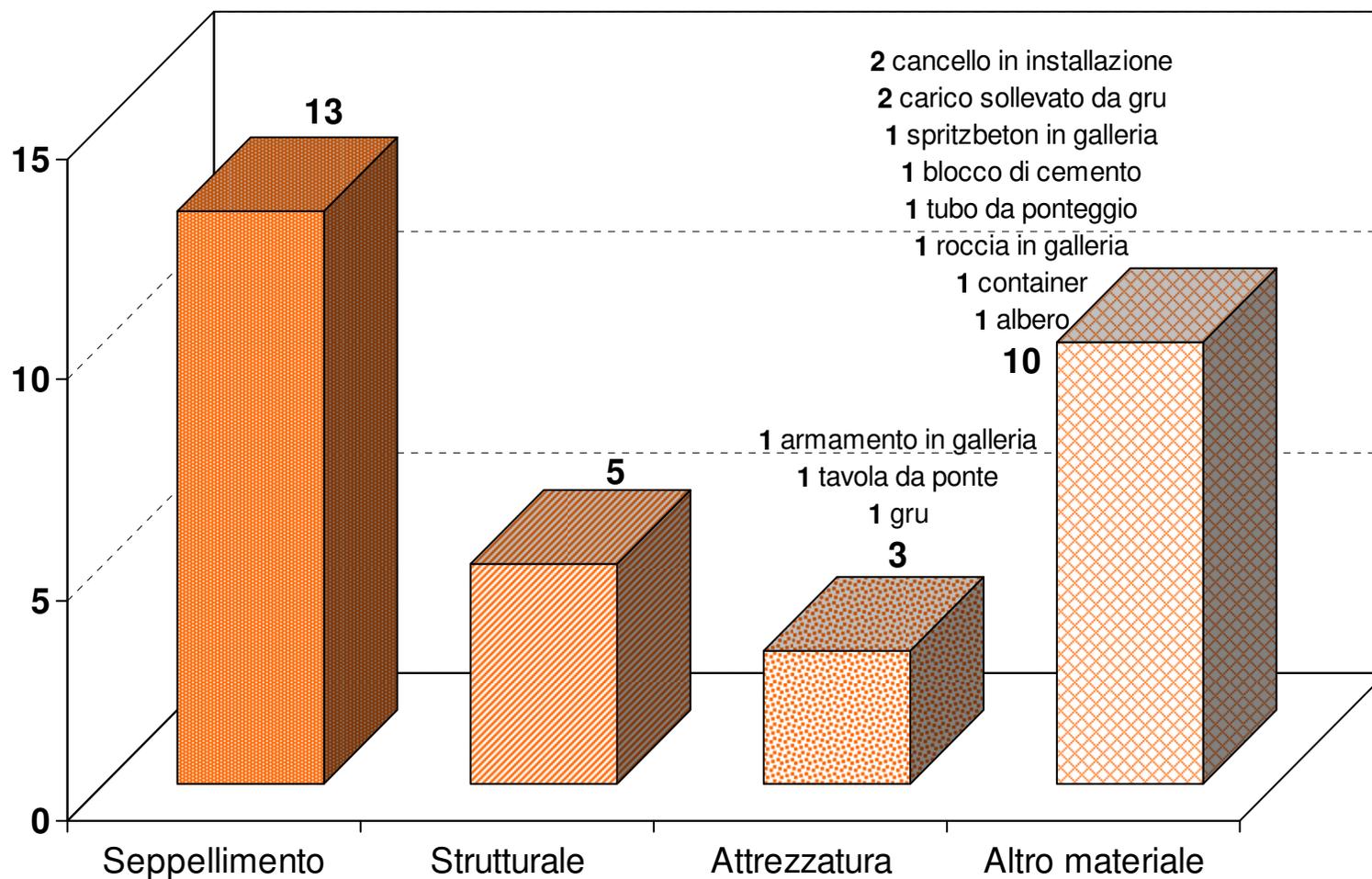
INFORTUNI MORTALI IN PIEMONTE NELLE COSTRUZIONI CADUTA DALL'ALTO DA OPERE PROVVISORIALI 2002-2015



Nessun incidente nel 2009-2010 e 4 incidenti nel 2011-2012

Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

INFORTUNI MORTALI IN PIEMONTE NELLE COSTRUZIONI CADUTA DI GRAVI 2002-2015



Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

**INFORTUNI MORTALI IN PIEMONTE NELLE COSTRUZIONI
RIBALTAMENTI ALLA GUIDA DI...
2002-2015**

5 escavatore

2 autogrù

4 altra macchina operatrice

Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

**INFORTUNI MORTALI IN PIEMONTE NELLE COSTRUZIONI
INVESTIMENTI
2002-2015**

5 mezzo condotto da terzi

3 mezzo fuori controllo condotto dall'infortunato

3 automezzo in circolazione stradale

1 convoglio ferroviario

Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

**INFORTUNI MORTALI IN PIEMONTE NELLE COSTRUZIONI
FOLGORAZIONI
2002-2015**

- 5 nel corso o a seguito lavori elettrici**
- 3 alla guida o al lavoro con gru carrata**
- 3 elementi in tensione accessibili**
- 1 lavorando in uno scavo con cavo danneggiato**
- 1 lavorando su copertura sotto linea A.T.**
- 1 contatto indiretto con idropulitrice**
- 1 alla guida di mezzo trasporto bitume**
- 1 alla guida di escavatore**
- 1 alla conduzione della autobetonpompa**
- 1 all'uso di PLE**

Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

**INFORTUNI MORTALI IN PIEMONTE NELLE COSTRUZIONI
ALTRI INCIDENTI
2002-2015**

2 contatto con organi in movimento di macchina operatrice

1 colpito dal braccio dell'autobetonpompa per cedimento stabilizzatore

1 trascinato da acqua meteorica in condotta di acqua bianche

1 esplosione e incendio dell'impregnante in quota

1 colpito dal container in sollevamento con gru

1 schiacciato tra autocestello e fabbricato

1 incendio di vapori dopo stesura resina

1 colpito dalla zavorra dell'escavatore

1 agganciato e trascinato da trivella

1 caduta in piano

Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

**INFORTUNI MORTALI IN PIEMONTE NELLE COSTRUZIONI
RICLASSIFICAZIONE INCIDENTI CON AGENTE MATERIALE
“IMPIANTI, MACCHINE OPERATRICI O SIMILARI”
2002-2015**

41 INCIDENTI (22%)

13 ribaltamento

8 investimento

7 folgorazione

4 caduta di gravi nel sollevamento con gru

9 altro incidente

Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

INFOR.MO SUL WEB

Home → Attività → Ricerca e tecnologia → Area salute sul lavoro



Sistemi di sorveglianza,
gestione integrata del
rischio e supporto al
Servizio Sanitario
Nazionale

INFOR.MO ←



- > Prevenzione e sicurezza
- > Assicurazione
- > Prestazioni
- > Ricerca e Tecnologia
 - > Finanziamenti per la ricerca
 - > Borse di studio per la ricerca
 - > Area salute sul lavoro
 - > Rischi da agenti chimici, cancerogeni e mutageni
 - > Rischi da agenti biologici
 - > Rischi da agenti fisici
 - > Ergonomia occupazionale
 - > Rischi psicosociali e tutela dei lavoratori vulnerabili
 - > Sistemi di sorveglianza, gestione integrata del rischio e supporto al Servizio Sanitario Nazionale
 - Informo**
 - Malprof
 - Radiazioni ionizzanti e imaging medico
 - > Sorveglianza epidemiologica negli ambienti di lavoro e di vita
 - > Interazioni sinergiche tra rischi
 - > Sorveglianza sanitaria e promozione della salute
 - > Adempimenti per il medico competente, il medico autorizzato e il datore di lavoro
- > Area sicurezza sul lavoro
- > Certificazione, verifica e innovazione

Informo

Informo, il sistema di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi sul lavoro, nasce nel 2002 grazie a un progetto di ricerca : Ministero della Salute, alla cui realizzazione hanno collaborato per più di un triennio i principali soggetti istituzionalmente preposti a specificamente il Servizio Sanitario Nazionale, attraverso gli Assessorati regionali alla sanità e i Dipartimenti di prevenzione delle Asl, Sociali.

Il sistema si è progressivamente consolidato passando da una fase originaria sperimentale (2002-2004) a una fase in cui è stato adottato dai promotori del progetto che ne hanno confermato la struttura organizzativa, le finalità e le metodologie. Il sistema di sorveglianza Nazionale di Prevenzione (2014-2018) delle Regioni.

In questa sezione è possibile consultare i dati riferiti al monitoraggio in continuo (dal 2005) e alla pregressa fase sperimentale (trienni) i documenti ufficiali prodotti, descrittivi dell'articolazione interna del progetto, le pubblicazioni e gli eventi formativi e comunicativi volte a stimolare lo studio delle dinamiche infortunistiche aziendali attraverso l'uso della metodologia e degli strumenti adottati nel



> [Applicativo rilevazione Informo](#)



Banca dati online

Report e Fact sheet

Guida per la rilevazione e l'analisi degli eventi

Ultimo aggiornamento: 12/10/2016

Il software

Questa è una sezione riservata ai referenti regionali del progetto ed agli operatori di prevenzione espressamente abilitati alle attività di registrazione automatizzata dei dati.

L'accesso al software applicativo per l'immissione dati è infatti consentito attraverso l'autenticazione degli utenti mediante password.

Ai referenti regionali abilitati è inoltre possibile accedere alle Tavole di sintesi e report di controllo qualità che contengono alcuni importanti indicatori utili per le verifiche di qualità ed il coordinamento delle attività regionali, calcolati mediante periodiche elaborazioni eseguite sugli archivi regionali; allo stato, gli indicatori disponibili sono riferiti all'ultimo controllo eseguito nel corso della fase sperimentale.



Applicazione

Si informano gli utenti che l'applicazione è in manutenzione.

Scheda rilevazione dati

[Scheda](#) (File .DOC 400 kb)

Esempi di compilazione della scheda

[ESEMPIO 1](#) (File .DOC 180 kb)

[ESEMPIO 2](#) (File .DOC 220 kb)

Linea guida alla compilazione della scheda per l'analisi degli infortuni sul lavoro

[Consulta](#) (File .PDF 80 kb)

FAQ per la compilazione della scheda - Allegato alla Guida

[Consulta](#) (File .PDF 40 kb)

Compatibilità con la versione 8 di MS Internet Explorer

[Consulta](#) (File .PDF 100 kb)

Modulistica

Scheda richiesta password per gli operatori autorizzati all'utilizzo del software

Modulo da compilare e spedire a firma del Responsabile Scientifico Regionale

[Consulta](#) (File .Pdf 25 kb)

Strumenti di lavoro

Manuale utente del software

Il manuale utente del software a supporto dell'indagine integrata (nuova scheda).

[Consulta](#) (Tipo file .Zip di 1 MB - contiene file formato PDF)

Verifiche qualità dati

Applicativo per la fase detta "Controlli di qualità" dei casi presenti nella banca dati nazionale

[Applicativo verifiche](#)

- > Prevenzione e sicurezza
- > Assicurazione
- > Prestazioni
- > Ricerca e Tecnologia
 - > Finanziamenti per la ricerca
 - > Borse di studio per la ricerca
 - > Area salute sul lavoro
 - > Rischi da agenti chimici, cancerogeni e mutageni
 - > Rischi da agenti biologici
 - > Rischi da agenti fisici
 - > Ergonomia occupazionale
 - > Rischi psicosociali e tutela dei lavoratori vulnerabili
 - > Sistemi di sorveglianza, gestione integrata del rischio e supporto al Servizio Sanitario Nazionale
 - Informo**
 - Malprof
 - Radiazioni ionizzanti e imaging medico
- > Sorveglianza epidemiologica negli ambienti di lavoro e di vita
- > Interazioni sinergiche tra rischi
- > Sorveglianza sanitaria e promozione della salute
- > Adempimenti per il medico competente, il medico autorizzato e il datore di lavoro
- > Area sicurezza sul lavoro
- > Certificazione, verifica e innovazione

Informo

Informo, il sistema di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi sul lavoro, nasce nel 2002 grazie a un progetto di ricerca Ministero della Salute, alla cui realizzazione hanno collaborato per più di un triennio i principali soggetti istituzionalmente preposti specificamente il Servizio Sanitario Nazionale, attraverso gli Assessorati regionali alla sanità e i Dipartimenti di prevenzione delle As Sociali.

Il sistema si è progressivamente consolidato passando da una fase originaria sperimentale (2002-2004) a una fase in cui è stato adoperato dai promotori del progetto che ne hanno confermato la struttura organizzativa, le finalità e le metodologie. Il sistema di sorveglianza In Nazionale di Prevenzione (2014-2018) delle Regioni.

In questa sezione è possibile consultare i dati riferiti al monitoraggio in continuo (dal 2005) e alla pregressa fase sperimentale (trier i documenti ufficiali prodotti, descrittivi dell'articolazione interna del progetto, le pubblicazioni e gli eventi formativi e comunicativi volte a stimolare lo sviluppo delle dinamiche infortunistiche aziendali attraverso l'uso della metodologia e degli strumenti adottati nel



> [Applicazione rilevazione Informo](#)

Banca dati online

Report e Fact sheet

Guida per la rilevazione e l'analisi degli eventi

Ultimo aggiornamento: 12/10/2016

Informo

Malprof

Radiazioni ionizzanti e imaging medico

- Sorveglianza epidemiologica negli ambienti di lavoro e di vita
- Interazioni sinergiche tra rischi
- Sorveglianza sanitaria e promozione della salute
- Adempimenti per il medico competente, il medico autorizzato e il datore di lavoro
- Area sicurezza sul lavoro
- Certificazione, verifica e innovazione
- Cultura della salute e della sicurezza
- Progetti a finanziamento esterno
- Pubblicazioni Scientifiche
- Applicativi per la salute e la sicurezza sul lavoro
- Formazione specialistica
- Partnership - Network
- BibliOnWeb - La Biblioteca online
- Dati e statistiche

Banca dati online



Informo Web

Strumento per l'analisi qualitativa dei casi di infortunio contenuti nell'archivio del sistema di sorveglianza degli infortuni mortali e gravi (eventi 2002-2015, di cui il 2015 con dato parziale).

➤ [Accedi allo strumento](#)

Informo Stat

Strumento per l'analisi quantitativa degli infortuni mortali contenuti nell'archivio del sistema di sorveglianza degli infortuni mortali e gravi (eventi 2002-2015, di cui il 2015 con dato parziale).

➤ [Accedi allo strumento](#)

InformoDW - Datawarehouse

L'applicazione è basata sulla banca dati del Sistema nazionale di sorveglianza degli infortuni sul lavoro. Lo strumento di consultazione è realizzato con tecnologia OLAP che abilita l'utente a formulare, in maniera dinamica e interattiva, richieste alle banche dati incrociando, secondo le proprie esigenze, le diverse variabili disponibili. I risultati possono essere rappresentati sia in forma tabellare che, per una loro più immediata lettura, grafica (barre, torte) ed essere esportati in ambiente Excel per ulteriori, autonome elaborazioni (dati anni 2002 - 2012).

➤ [Accedi alla banca dati](#)



Ultimo aggiornamento: 12/10/2016

NEWS ED EVENTI

22/02/2017

Convegno - Il sistema Infor.MO per la sorveglianza dei fattori di rischio infortunistico e per la programmazione degli interventi di prevenzione: Azione centrale per il piano nazionale della prevenzione

Roma - Mercoledì 22 febbraio 2017, ore 8.30 - 16.30

➤ [Leggi tutto](#)

AWISI E SCADENZE

15/03/2017

Pubblicate le relazioni del convegno - Il sistema Informo per la sorveglianza dei fattori di rischio infortunistico e per la programmazione degli interventi di prevenzione

Gli interventi dei relatori sono pubblicati, in formato [...]

➤ [Leggi tutto](#)

PUBBLICAZIONI

11/02/2016

Gli infortuni sul lavoro e il Sistema Informo

Il volume è dedicato alla raccolta degli Atti del Convegno [...]

07/01/2011

Il sistema di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi

Strumento editoriale di facile consultazione, ideato per [...]

➤ [Leggi tutto](#)

- > Prevenzione e sicurezza
 - > Assicurazione
 - > Prestazioni
 - > Ricerca e Tecnologia
 - > Finanziamenti per la ricerca
 - > Borse di studio per la ricerca
 - > Area salute sul lavoro
 - > Rischi da agenti chimici, cancerogeni e mutageni
 - > Rischi da agenti biologici
 - > Rischi da agenti fisici
 - > Ergonomia occupazionale
 - > Rischi psicosociali e tutela dei lavoratori vulnerabili
 - > Sistemi di sorveglianza, gestione integrata del rischio e supporto al Servizio Sanitario Nazionale
- Informo**
- Malprof
 - Radiazioni ionizzanti e imaging medico
 - > Sorveglianza epidemiologica negli ambienti di lavoro e di vita
 - > Interazioni sinergiche tra rischi
 - > Sorveglianza sanitaria e promozione della salute
 - > Adempimenti per il medico competente, il medico autorizzato e il datore di lavoro
 - > Area sicurezza sul lavoro
 - > Certificazione, verifica e innovazione

Informo

Informo, il sistema di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi sul lavoro, nasce nel 2002 grazie a un progetto di ricerca : Ministero della Salute, alla cui realizzazione hanno collaborato per più di un triennio i principali soggetti istituzionalmente preposti a specificamente il Servizio Sanitario Nazionale, attraverso gli Assessorati regionali alla sanità e i Dipartimenti di prevenzione delle Asl, Sociali.

Il sistema si è progressivamente consolidato passando da una fase originaria sperimentale (2002-2004) a una fase in cui è stato adottato dai promotori del progetto che ne hanno confermato la struttura organizzativa, le finalità e le metodologie. Il sistema di sorveglianza Nazionale di Prevenzione (2014-2018) delle Regioni.

In questa sezione è possibile consultare i dati riferiti al monitoraggio in continuo (dal 2005) e alla pregressa fase sperimentale (triennio 2002-2004) i documenti ufficiali prodotti, descrittivi dell'articolazione interna del progetto, le pubblicazioni e gli eventi formativi e comunicativi volte a stimolare lo studio delle dinamiche infortunistiche aziendali attraverso l'uso della metodologia e degli strumenti adottati nel



> [Applicativo rilevazione Informo](#)



Banca dati online

Report e Fact sheet

Guida per la rilevazione e l'analisi degli eventi

Ultimo aggiornamento: 12/10/2016

- > Area sicurezza sul lavoro
- > Certificazione, verifica e innovazione
- > Cultura della salute e della sicurezza
- > Progetti a finanziamento esterno
- > Pubblicazioni Scientifiche
- > Applicativi per la salute e la sicurezza sul lavoro
- > Formazione specialistica
- > Partnership - Network
- > BibliOnWeb – La Biblioteca online
- Dati e statistiche

FACT SHEET



> Scheda 1: Approfondimento delle dinamiche infortunistiche e dei fattori di rischio

Scheda illustrativa del Sistema di sorveglianza Informo contenente le principali risultanze riferite all'ultimo anno consolidato di dati (2012) per gli infortuni mortali analizzati (.pdf - 3,3 mb).

> Scheda 2: Le cadute dall'alto dei lavoratori

(.pdf - 742 kb)

> Scheda 3: Le cadute dall'alto dei gravi

(.pdf - 802 kb)

> Scheda 4: Il ribaltamento dei mezzi

(.pdf 1,2 mb)

> Scheda 5: Il contatto elettrico diretto

(.pdf - 1,66 mb)

> Scheda 6: il rischio chimico

(.pdf - 915 kb)

> Scheda 7: la formazione a distanza su Informo (Fad)

(.pdf - 916 kb)

> Scheda 8: investimento dei lavoratori in ambiente di lavoro

(.pdf - 752 kb)

> Scheda 9: avviamento intempestivo di mezzi fissi e su ruote

(.pdf - 1 mb)

> Scheda 10: lavoratori immigrati

(.pdf - 712 kb)

> Scheda 11: gli ambienti confinati

(.pdf - 1,61 mb)

REPORT NAZIONALI



> Dati 2013-2014

Tabelle di dati descrittive del Sistema di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali sul lavoro nel periodo 2013-2014 (.pdf - 1,3 mb).

> Dati 2011-2012

Tabelle di dati descrittive del Sistema di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali sul lavoro nel periodo 2011-2012 (.pdf - 1,3 mb).

> Dati 2009 - 2010

- > Prevenzione e sicurezza
 - > Assicurazione
 - > Prestazioni
 - > Ricerca e Tecnologia
 - > Finanziamenti per la ricerca
 - > Borse di studio per la ricerca
 - > Area salute sul lavoro
 - > Rischi da agenti chimici, cancerogeni e mutageni
 - > Rischi da agenti biologici
 - > Rischi da agenti fisici
 - > Ergonomia occupazionale
 - > Rischi psicosociali e tutela dei lavoratori vulnerabili
 - > Sistemi di sorveglianza, gestione integrata del rischio e supporto al Servizio Sanitario Nazionale
- Informo**
- Malprof
 - Radiazioni ionizzanti e imaging medico
 - > Sorveglianza epidemiologica negli ambienti di lavoro e di vita
 - > Interazioni sinergiche tra rischi
 - > Sorveglianza sanitaria e promozione della salute
 - > Adempimenti per il medico competente, il medico autorizzato e il datore di lavoro
 - > Area sicurezza sul lavoro
 - > Certificazione, verifica e innovazione

Informo

Informo, il sistema di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi sul lavoro, nasce nel 2002 grazie a un progetto di ricerca Ministero della Salute, alla cui realizzazione hanno collaborato per più di un triennio i principali soggetti istituzionalmente preposti specificamente il Servizio Sanitario Nazionale, attraverso gli Assessorati regionali alla sanità e i Dipartimenti di prevenzione delle As Sociali.

Il sistema si è progressivamente consolidato passando da una fase originaria sperimentale (2002-2004) a una fase in cui è stato adoperato dai promotori del progetto che ne hanno confermato la struttura organizzativa, le finalità e le metodologie. Il sistema di sorveglianza Nazionale di Prevenzione (2014-2018) delle Regioni.

In questa sezione è possibile consultare i dati riferiti al monitoraggio in continuo (dal 2005) e alla pregressa fase sperimentale (trier) i documenti ufficiali prodotti, descrittivi dell'articolazione interna del progetto, le pubblicazioni e gli eventi formativi e comunicativi volte a stimolare lo studio delle dinamiche infortunistiche aziendali attraverso l'uso della metodologia e degli strumenti adottati nel



> [Applicativo rilevazione Informo](#)



[Banca dati online](#)

[Report e Fact sheet](#)

[Guida per la rilevazione e l'analisi degli eventi](#)

Ultimo aggiornamento: 12/10/2016

- › Rischio da agenti fisici
 - › Ergonomia occupazionale
 - › Rischi psicosociali e tutela dei lavoratori vulnerabili
 - › Sistemi di sorveglianza, gestione integrata del rischio e supporto al Servizio Sanitario Nazionale
- Informo**
- Malprof
- Radiazioni ionizzanti e imaging medico
- › Sorveglianza epidemiologica negli ambienti di lavoro e di vita
 - › Interazioni sinergiche tra rischi
 - › Sorveglianza sanitaria e promozione della salute
 - › Adempimenti per il medico competente, il medico autorizzato e il datore di lavoro
- › Area sicurezza sul lavoro
 - › Certificazione, verifica e innovazione
 - › Cultura della salute e della sicurezza
 - › Progetti a finanziamento esterno
 - › Pubblicazioni Scientifiche
 - › Applicativi per la salute e la sicurezza sul lavoro
 - › Formazione specialistica
 - › Partnership - Network
 - › BibliOnWeb - La Biblioteca online
 - › Dati e statistiche



Guida per la rilevazione e l'analisi degli eventi

Questa sezione raccoglie documenti e materiali didattici relativi al progetto Infortuni Mortali, descrittivi della sua articolazione interna e finalizzati alla rilevazione e analisi dei dati.

IL MODELLO INFORMO

Si riportano documenti di approfondimento come lo studio di Laflamme "Modelli e metodi per l'analisi degli infortuni sul lavoro" da cui ha tratto origine il modello InforMO e il modello "Sbagliando s'impara".



› [Modelli e metodi per l'analisi degli infortuni sul lavoro](#)
(.pdf - 12,5 mb)

› [Il modello "InforMO" - documento di approfondimento](#)

È possibile ricondurre tanto le attività di prevenzione delle malattie professionali, dei disturbi e dei disagi legati al lavoro quanto quelle di prevenzione degli infortuni, all'interno di uno stesso quadro teorico (.pdf - 137 kb)

› [Linea guida alla compilazione della scheda per l'analisi degli infortuni sul lavoro](#)
(.pdf - 289 kb)

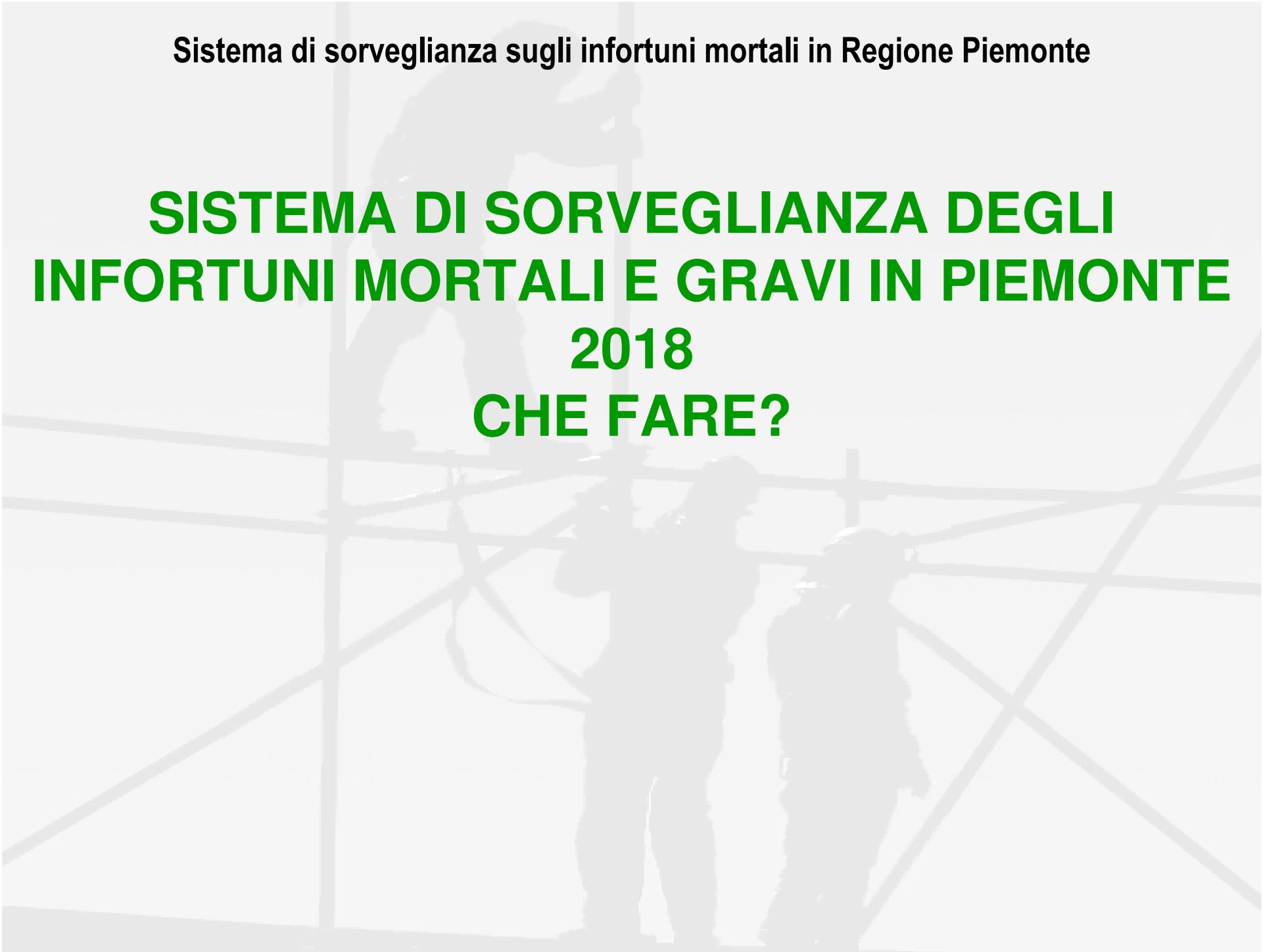
› [Faq per la compilazione della scheda - Allegato alla guida](#)
(.pdf - 37 kb)

› [La ricostruzione delle cause delle dinamiche infortunistiche negli ambienti di lavoro attraverso il modello "Sbagliando s'impara"](#)
Campo G, Guglielmi A, Marconi M, Pianosi G. - Prevenzione Oggi. 2006; 2(1-2):27-40 (.pdf - 174 kb).



Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

**SISTEMA DI SORVEGLIANZA DEGLI
INFORTUNI MORTALI E GRAVI IN PIEMONTE
2018
CHE FARE?**



Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

STRUMENTI

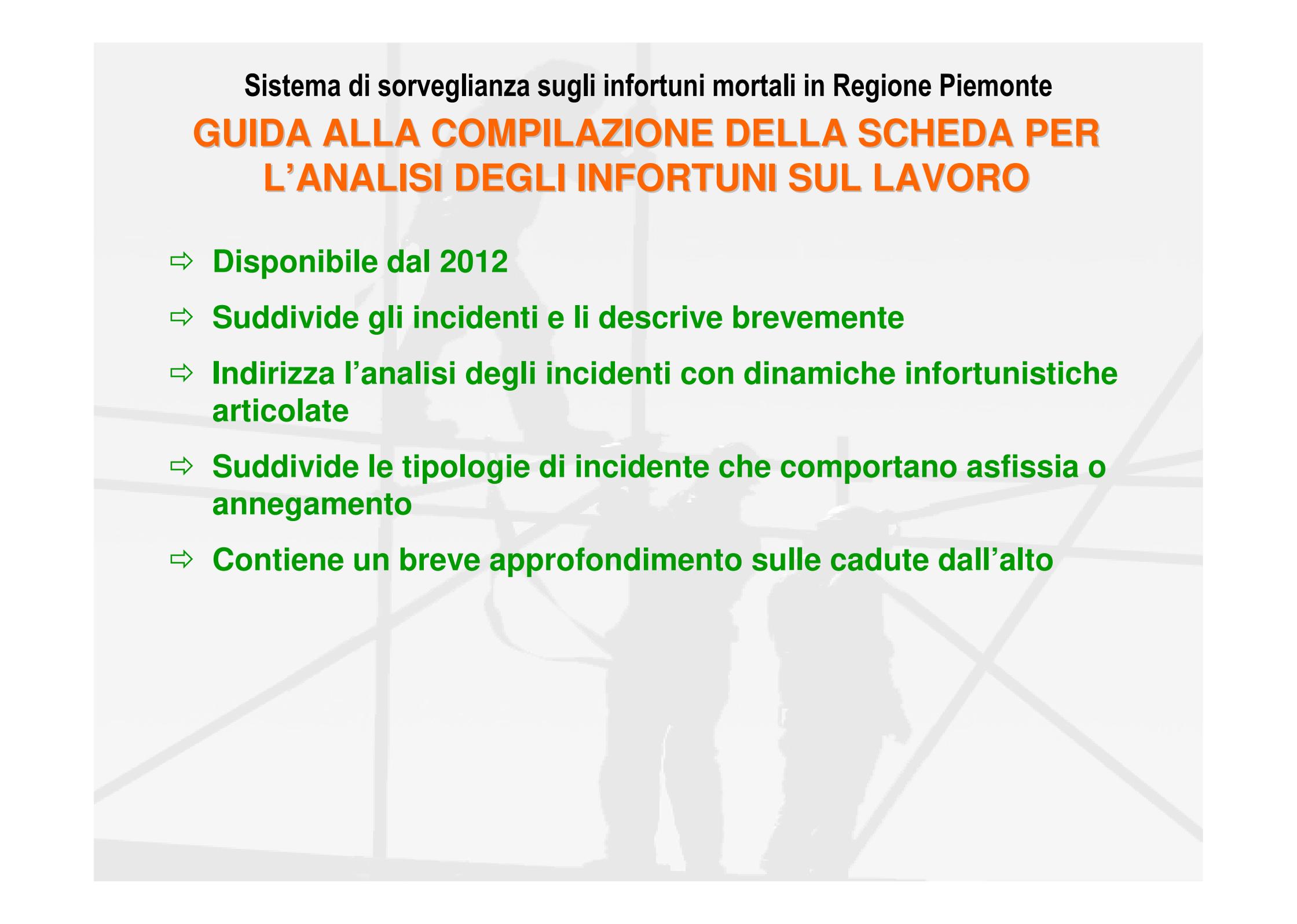
↪ **Guida alla compilazione della scheda**

↪ **FAQ per la compilazione della scheda**

↪ **FAD (Formazione a distanza)**

↪ **InforMO stat**

↪ **Schede informative**



Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte
**GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA PER
L'ANALISI DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO**

- ⇒ **Disponibile dal 2012**
- ⇒ **Suddivide gli incidenti e li descrive brevemente**
- ⇒ **Indirizza l'analisi degli incidenti con dinamiche infortunistiche articolate**
- ⇒ **Suddivide le tipologie di incidente che comportano asfissia o annegamento**
- ⇒ **Contiene un breve approfondimento sulle cadute dall'alto**

Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA PER L'ANALISI DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

RIQUADRO DELLA DESCRIZIONE DELLA DINAMICA

Nel riquadro va riportato un sintetico testo ordinato cronologicamente in tre parti:

- ⇒ il CONTESTO LAVORATIVO E ORGANIZZATIVO, ovvero l'ambiente di lavoro e le attività in corso prima dell'infortunio;
- ⇒ la SEQUENZA INFORTUNISTICA, ovvero l'incidente, il contatto ed il trauma;
- ⇒ i FATTORI CAUSALI, ovvero i determinanti ed i modulatori intervenuti nella dinamica complessiva. È utile, ai fini della compilazione delle successive "schede", riportare l'elenco dei fattori che, a giudizio dell'analista, hanno determinato l'incidente (*determinanti*) e gli eventuali fattori che hanno invece influito soltanto sulla gravità delle lesioni riportate dall'infortunato (*modulatori*).

La descrizione dell'infortunio, redatta secondo le indicazioni sopra riportate, garantisce la coerenza tra quanto *si descrive* e quanto inserito nelle schede dei fattori causali.

Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte
**GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA PER
L'ANALISI DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO**

**INDIVIDUAZIONE DELL'INCIDENTE PER DINAMICHE
INFORTUNISTICHE ARTICOLATE**

La definizione dell'incidente tiene conto della sequenza logico-cronologica della dinamica, a ritroso secondo il modello di analisi. Quindi, a partire dal trauma/danno riportato nella descrizione (informazione oggettiva da referto medico) si arriva a selezionare l'incidente che lo ha direttamente provocato ma, per particolari dinamiche infortunistiche, questa attribuzione può non essere immediata.

Nello specifico, si può rilevare una concatenazione di incidenti, dove solo l'ultimo occorso è quello che ha portato al danno riscontrato sul lavoratore. Gli incidenti avvenuti in precedenza rientrano conseguentemente tra i determinanti.

Cammino a ritroso nella ricostruzione dell'evento

Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte
**GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA PER
L'ANALISI DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO**

**INCIDENTI CHE COMPORTANO COME DANNO L'ASFISSIA E
L'ANNEGAMENTO: CRITICITÀ E CASI PARTICOLARI – 1**

- A. situazioni di lavoro in ambienti confinati tipo serbatoi, cisterne, stive di navi dove il decesso è dovuto ad asfissia per presenza di gas tossici o assenza di ossigeno. Questi sono già in essere all'interno dell'ambiente (energia lesiva nella sua sede naturale), il lavoratore vi accede e poi sviene. Si tratta di incidenti a variazione di interfaccia.
- B. carenza di ossigeno dovuta a seppellimenti, frane, investimenti di materiali pulvirulenti ecc. In questo caso l'incidente può essere codificato come “Caduta dall'alto di gravi” (incidente a variazione di energia).

Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte
**GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA PER
L'ANALISI DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO**

**INCIDENTI CHE COMPORTANO COME DANNO L'ASFISSIA E
L'ANNEGAMENTO: CRITICITÀ E CASI PARTICOLARI – 2**

- C. carenza di ossigeno dovuta a cadute in profondità dentro farinacei, terreni, liquidi (in questo caso si tratta di annegamento), ecc. In tali situazioni l'incidente dovrebbe essere codificato come “Caduta dall'alto o in profondità” del lavoratore. Non sono da considerare specificamente tra gli infortuni in ambienti confinati le cadute dovute a botole aperte non provocate da esalazioni e, in generale, gli infortuni in cui l'ambiente confinato non ha avuto alcun ruolo sul danno.
- D. gas tossici o carenza di ossigeno generati dalla lavorazione in corso o da una fuoriuscita dei gas durante la dinamica infortunistica. L'incidente è “Fuoriuscita di gas, vapori e liquidi” (incidente a variazione di energia)

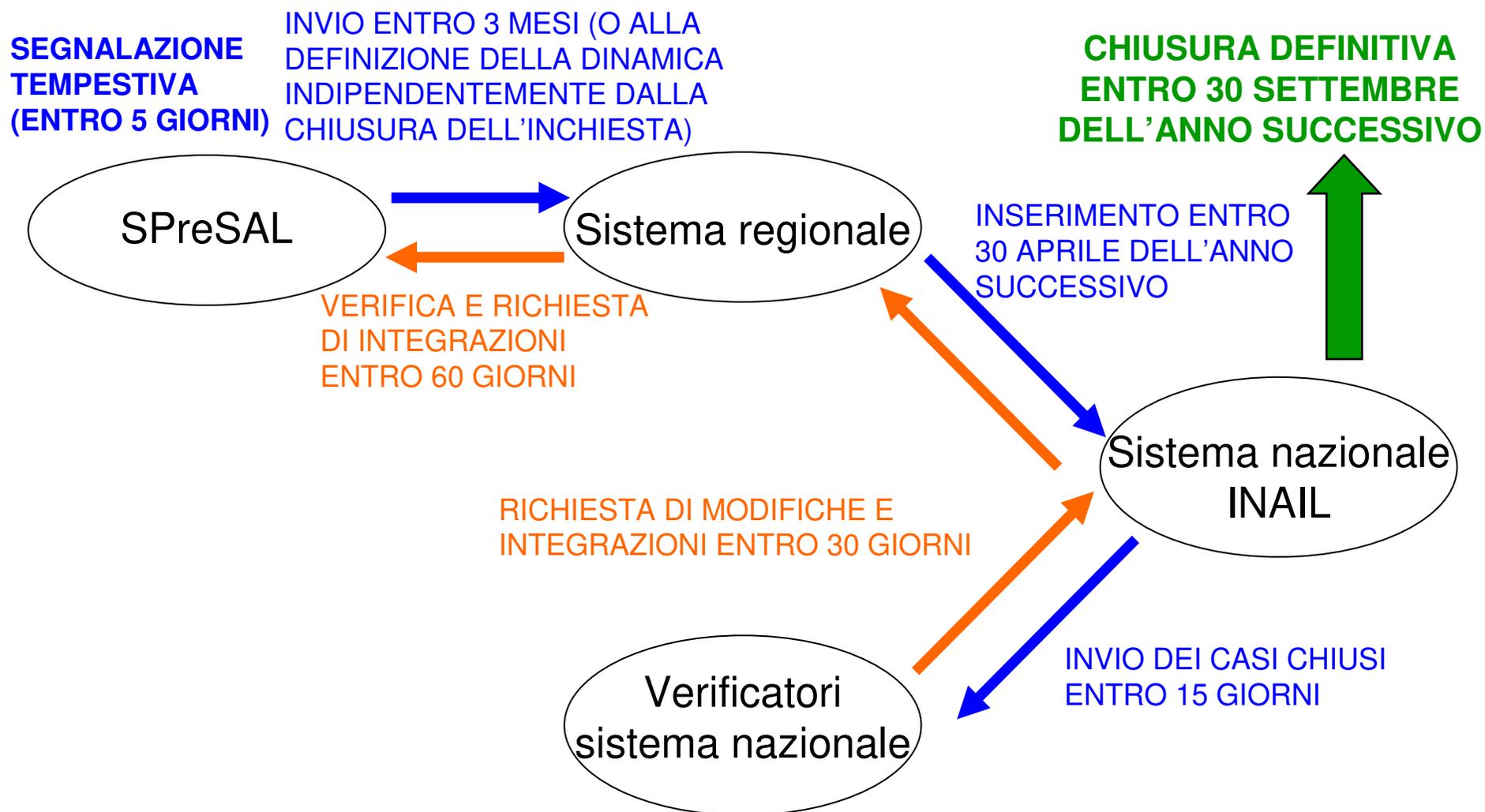
Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte
**GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA PER
L'ANALISI DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO**

**SUGGERIMENTI PER LA RICOSTRUZIONI DI INCIDENTI DERIVANTI
DA CADUTE DALL'ALTO**

- ☹ Cadute dall'alto di edifici a seguito dello sfondamento delle lastre di copertura non portanti (in eternit, plexiglass, etc.)
- ☹ Cadute in varchi non segregati o per sfondamento di lucernai non protetti
- ☹ Cadute dai tetti
- ☹ Cadute dai ponteggi
- ☹ Cadute da trabattelli
- ☹ Cadute da scale portatili

Sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali in Regione Piemonte

SISTEMA E TEMPI



MODULO DI SEGNALAZIONE INFORTUNIO MORTALE

<i>DATI RELATIVI ALL'INFORTUNATO</i>	
NOME:	
COGNOME:	
COMUNE DI NASCITA:	
DATA DI NASCITA:	

<i>DATI RELATIVI ALL'INFORTUNIO</i>	
COMUNE:	
LA DINAMICA IN BREVE:	
DATA:	
DENOMINAZIONE DITTA:	
SEDE DITTA:	



<i>DATI RELATIVI ALL'ASL TERRITORIALE</i>	
ASL N°:	
SEDE DEL SERVIZIO:	
NOMINATIVI T.P.A.L.L.:	
RECAPITO TELEFONICO:	

Infortunati sul lavoro conosciuti dal sistema di sorveglianza morti in Piemonte dal 01/01/2017 al 04/10/2017

Provincia	ASL	N. infortuni	% infortuni
Alessandria	AL	5	20.8
Asti	AT	1	4.2
Biella	BI		0.0
Cuneo	CN1	3	12.5
	CN2	7	29.2
Novara	NO		0.0
Torino	T01-2		0.0
	T03	5	20.8
	T04		0.0
	T05	2	8.3
Vercelli	VC	1	4.2
Verbania	VCO		0.0
Totale Regione		24	100

Attività del lavoratore	N. infortuni	% infortuni
Operaio	10	41.7
Agricoltore	6	25.0
Muratore	4	16.7
Artigiano	2	8.3
Elettricista	1	4.2
Altro	1	4.2
Totale Regione	24	100

Tipologia di incidente	N. infortuni	% infortuni
Caduta dall'alto	8	33.3
Variazione nella marcia	6	25.0
Altro	2	8.3
Contatto con veicoli	2	8.3
Caduta dall'alto di gravi	2	8.3
Contatto con organi in movimento	2	8.3
Contatto con gas	1	4.2
Contatto elettrico	1	4.2
Totale Regione	24	100